L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 64 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 17 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Preludio diplomatico

Col preannuncio della primavera non si profilano quelle avvisaglie di scatenamento offensivo che erano state previste dai chiaccheratori invernali dell'alta strategia. Continuano le «notti calme» addolcite questa volta dalle incipienti smobilitazioni del clima. Invece, per un contrasto comprensibile, si verifica il serrarsi delle azioni e l'inasprirsi delle tensioni sul fronte della guerra diplomatica: guerra grave, anche se incruenta, perchè preparatoria di quella combattuta. Vediamo di cogliere qualche aspetto di questa attività segreta più o meno intuibile dai trasalimenti giornalistici e dalle indiscrezioni di corridoio.

La missione Welles mette il suo punto finale a Roma. Ciò non è senza significato. Il messo di Roosevelt fa la sua sosta di commiato nell'Urbe politica e anche nell'Orbe religiosa, perchè, a quanto si annuncia dall'estero, il signor Welles avrà una nuova udienza dal Sommo Pontefice. I colloqui del rappresentante americano col Duce e col Ministro degli Esteri non saranno soltanto visite di cortesia: e tanto meno cordiali sfoghi di ricapitolazione delle molte radioscopie fatte sul malato europeo nei suoi focolai di inquietudine. La vasta azione esplorativa, promossa da Roosevelt, — opera degna di alto rispetto — si raccorda così in un omaggio pieno di discrezione con la tessitura ardente dell'apostolica impresa pontificale. A puro titolo di curiosità, si può segnalare che taluni fogli esteri atribuiscono a Mussolini nientemeno che la stesura di un autentico « piano di conciliazione » che avrebbe dovuto essere sottoposto ieri a Welles e per il quale si dice che Von Ribbentrop abbia dimostrato tutto il suo interessamento dicendosi disposto a ritornare prontamente a Roma per una discussione proficua.

In questa stranissima guerra, chè ha sovvertito ogni previsione, possiamo anche concedere la possibilità di colpi di scena: ma sino a questo momento non ci sembra vi siano argomenti logici, nè storici per far credito alle voci confidenti in un troppofsperanzoso ottimismo. Tutt'al più, sarà il caso di persistere a «spiare» — secondo la frase pontificia — il momento favorevole per un qualsiasi tentativo di pace: momento che non sembra ancora venuto: tentativo che presuppone (perchè la pace sia pace e non soperchieria) riparazioni e riequilibrii di stretta giustizia.

*

Non sappiamo se il pallido e mobile Von Ribbentrop abbia una valigia già pronta; ma se così è, il Ministro tedesco sembrerebbe pronto a imbroccare di nuovo la strada di Mosca. La notizia circola con insistenza sui fogli alleati. Che cosa c'è di nuovo? La prosecuzione logica della politica tedesca. Politica che ha tanto più rafforzato i suoi legami con l'U. R. S. S., sotto l'assillo della necessità degli scambi economici, ed oggi trova il momento particolarmente favorevole per ribadirli vista la sospensione del conflitto con la Finlandia. Abbiamo detto «sospensione». Infatti la pace nordica non è ancora e del tutto chiarissima: l'alleanza difensiva degli scandinavi suscita diffidenze e attenzioni. La questione delle miniere di Petsamo in mano al capitale inglese offre esca a qualche discussione animata. Chi vivrà, vedrà.

Con la pace russo-finlandese, comunque, la Germania al Nord vive tranquilla. E' il momento di lavorare al Sud. In che senso? La prima sensazionale risposta è nell'intervento diplomatico in Romania. Berlino offre di « garantire » Bucarest verso la Russia e l'Ungheria; ma in corrispettivo si aggiudica la direzione della vita economica romeno e la partecipazione al Governo romeno di elementi filonazisti. Le informazioni sono esatte? Una mediazione germanica sarebbe svolta anche fra Turchia e Russia, Turchia e Romania. Duplice è l'obiettivo tedesco: assicurarsi nell'Europa medio e sud-orientale rifornimenti in misura tale da annichilire gli effetti del blocco inglese: stabilizzare tutta la situazione di questo importante perimetro geo-politico.

La vasta area interessa peraltro e supremamente l'Italia, che vi è protagonista. E perciò si attribuisce a Ribbentrop sforzi abili e reiterati per garantire Roma della immobilità russa circa i Balcani nell'intento di attenuare l'antitesi italo-sovietica (sopprimerla sarebbe assurdo). Sono costruzioni complesse, ardite, forse temerarie: e meriterebbero adeguata conferma. Il loro semplice prospettarsi conferma quale sia l'inaudito sforzo della diplomazia germanica di fronte alla quale gli alleati debbono meditare.

*

E siamo alla Domenica delle Palme. S'inizia, cioè, quella Settimana Santa che è il commento austero e sublime al Poema della Redenzione, il compendio della epopea cristiana. Al suo centro è la Croce, aperta e rosseggiante: spalancata dal calvario dei secoli ai confini di tutta la terra. Ma il fatto che Iddio disceso sulla terra e fatto Uomo ha patito sino alla morte — e morte di croce — per salvarci, dice, fra l'altro, quale è il prezzo infinito di questa creatura per la quale il Creatore si è umiliato. La civiltà fondata da Cristo: è la civiltà dell'uomo: la civiltà cioè che insegna a capire, sorreggere ed amare i nostri fratelli nel vincolo di una carità che ha per misura tutta la terra e per traguardo il cielo.

r. m.

Federzoni inaugura a Barcellona
l'Istituto italiano di cultura

BARCELLONA, 16

Federzoni ha inaugurato l'Istituto italiano di cultura con una conferenza su Alfredo Oriani. Sono intervenute le autorità barcellonesi e larghe rappresentanze della colonia italiana.

Il sen. Federzoni si è poi imbarcato sulla motonave *Oceania*, per far ritorno in Patria.

Un Messaggio del S. Padre
al Presidente della Polonia

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Sommo Pontefice ha inviato un telegramma di risposta al Presidente nominale della Repubblica di Polonia, che aveva porto al Santo Padre i suoi voti augurali in occasione del primo annuale di Pontificato. Pio XII dice, nel suo messaggio, che rinnova per la Polonia le Sue preghiere e i suoi voti col cuore pieno di paterno affetto, impartendo il conforto della Apostolica Benedizione.

Sterlina e Franco
non quotati a Riga

RIGA, 16 sera

Da due giorni la sterlina ed il franco francese non vengono più quotati nella Borsa di Riga.

Il Sovrano e il Duce
ricevono Sumner Welles
Lungo cordiale colloquio col conte Ciano

ROMA, 16 sera

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto questa mattina, in udienza privata, S. E. il sig. Sumner Welles, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri degli Stati Uniti d'America, il quale era accompagnato dall'Ambasciatore Philips.

Il Sottosegretario americano nel pomeriggio d'oggi, è stato ricevuto dal Duce, a Palazzo Venezia. Il colloquio è durato oltre un'ora.

Stamane, alle ore 10, il Conte Ciano ha pure ricevuto a Palazzo Chigi, il Sottosegretario per gli Affari Esteri degli Stati Uniti, accompagnato dall'Ambasciatore Philips. Il conte Ciano ha intrattenuto il sig. Sumner Welles in lungo e cordiale colloquio.

Il Sottosegretario americano dedicherà, domani, alcune ore della giornata alla visita dei più significativi monumenti dell'Urbe. Con queste visite si esaurisce il viaggio europeo dell' illustre uomo di Stato americano. Egli lascierà Roma per raggiungere la sua consorte, insieme alla quale si imbarcherà sul transatlantico *Conte di Savoia*, salpando quindi alla volta degli Stati Uniti.

Una colazione alla Casina di Golf all'Acqua Santa

ROMA, 16 sera

Il Sottosegretario di Stato americano, Sumner Welles, ha partecipato ad una colazione alla Casina di Golf all'Acqua Santa. Sono anche intervenuti il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Philips e il Governatore di Roma. Successivamente l'inviato di Roosevelt ha compiuto un lungo giro in automobile per la Via Appia ed ha raggiunto e visitato la zona dell'E. 42.

Voci francesi
di un piano di pace
preparato dal Duce

PARIGI, 16 sera

Taluni giornali parigini esprimono l'opinione che Mussolini possa consegnare oggi a Welles quel famoso piano di un regolamento pacifico, che questa stampa pretende sia stato preparato dal Capo del Governo italiano insieme a Von Ribbentrop. Qualcuno annuncia anche che quest'ultimo si tiene pronto a ripartire per Roma se, nel nuovo esame del documento, si ritenesse necessaria la sua presenza per maggiori spiegazioni o eventuali modifiche.

La Romania al bivio?
Si parla di un "patto di non aggressione„ offerto dalla Germania contro determinate condizioni economico-politiche

BUCAREST, 16 sera

E' suonata l'ora decisiva per la Romania? Le notizie dell'ultima ora portano la conferma di una grave mossa tedesca che pone al bivio il Governo di Bucarest.

I circoli autorizzati di Bucarest confermano infatti che «la Germania ha offerto alla Romania la garanzia per le sue frontiere con la Russia e l'Ungheria in cambio di concessioni economiche per il Reich».

L'entità e il significato di questo «piano» sono ben evidenti quando si rifletta che le misure contenute nel piano del Reich comprendono:

1) La promessa romena di una immediata smobilitazione della maggior parte dei 1.600.000 uomini attualmente alle frontiere che saranno adibiti a lavori agricoli.

2) Una accelerazione senza precedenti dell'industria e della agricoltura romene sotto la guida di esperti germanici.

3) Quasi completo monopolio tedesco delle esportazioni romene del petrolio e dei cereali oltre che di altri rifornimenti. La Romania riterrà per il suo consumo interno il sei per cento di tali prodotti, in modo da coprire il fabbisogno calcolato sulla media degli ultimi cinque anni.

Il Governo tedesco avrebbe assicurato la delegazione romena che attualmente trovasi a Berlino che la Russia può essere indotta dal Reich a firmare un patto per 26 anni di non aggressione, mentre la Ungheria darà alla Romania l'assicurazione che per dieci anni non chiederà la revisione delle sue frontiere.

Siamo dunque all'intervento diretto germanico nella sfera politica ed economica romena. Che cosa farà Bucarest?

I circoli ufficiali annunciano che Re Carol si sarebbe in modo assoluto opposto d'accettare le nuove offerte germaniche di garanzia, anche perchè esse sono accoppiate con la richiesta che qualche membro della «Guardia di Ferro» (notoriamente filo-nazista) faccia parte del Gabinetto. Ciononostante una riconciliazione tra Re Carol e la Guardia di Ferro è stata annunciata a Bucarest. Re Carol ha promesso la libertà alle «Guardie di Ferro», ove hanno in cambio promesso di aderire al rinascente fronte nazionale.

Il Presidente del Consiglio Tatarescu ha ricevuto — come si disse — una delegazione di membri della disciolta organizzazione di Codreanu, i quali hanno portato una dichiarazione scritta della loro volontà di aderire al nuovo ordine dello Stato. A corollario di questo avvenimento, i giornali pubblicano un manifesto firmato da 266 ex membri della Guardia di Ferro, appartenenti al ceto universitario e a quello operaio, nel quale è rivolto un appello ai vecchi camerati di schierarsi per l'interesse della Nazione a fianco del Trono.

L'opera di conciliazione era stata iniziata da Argetojanu ed un intenso lavoro di propaganda era stato condotto anche nei campi di concentramento fra gli elementi più arrendevoli.

Un chiaro e fermo
comunicato romeno

BUCAREST, 16 sera

L'Agenzia Telegrafica romena dirama il seguente comunicato:

« L'atto di sottomissione incondizionata degli ex membri della guardia di ferro e la lettera da essi indirizzata al Sovrano, sono considerati una prova che la politica di distensione e di conciliazione del Governo è felicemente riuscita. Si rileva che questo atto non deve essere considerato come un compromesso politico, ma al contrario come una pacificazione interna. Esso non potrà influenzare le salde direttive della politica interna ed estera della Romania. Tutti gli ex membri della «Guardia di Ferro» saranno reintegrati individualmente nella vita pubblica romena in quanto proveranno sinceramente la loro lealtà. Questo è il senso della distensione e della conciliazione. Ogni cambiamento nella struttura e nella politica del Governo sono assolutamente da escludersi ».

Ai rappresentanti della stampa estera, il Ministro della Propaganda ha dichiarato stasera che l'adesione dell'ex « guardia di ferro » al nuovo regime politico ha carattere strettamente interno e che gli orientamenti esteri della Romania restano immutati.

Ha aggiunto che agli ex legionari della « guardia di ferro » che hanno fatto atto di sottomissione non saranno affidate almeno per ora, importanti funzioni dello Stato; essi inoltre non potranno essere eletti deputati.

E' stato poi annunziato che il Presidente del Consiglio pronuncerà questa sera alla radio un discorso per illustrare al paese la situazione politica interna ed internazionale, con particolare riferimento, quanto alla prima parte, alla situazione dei membri del disciolto movimento delle « Guardie di ferro ».

Allarme a Londra
si riparla di "minaccia nei Balcani„

LONDRA, 16 sera

Lo spetro della «minaccia ai Balcani» è di nuovo annunciato dagli osservatori politici britannici, e stamane si leggono le prime sensazioni sulla stampa. Si presenta con titoli spettacolari, taluni considerandola come una vittoria e altri come una sconfitta della diplomazia tedesca, la notizia relativa alla riconciliazione fra gli esponenti della Guardia di ferro e il Governo rumeno.

Si ventilano soprattutto i pericoli di possibili patti di non aggressione russo-turchi e russo-romeni, patti che verrebbero sollecitati e patrocinati dal ministro Von Ribbentrop durante un prossimo viaggio a Mosca.

Alcuni giornali fanno infatti balenare il sospetto che il trattato scandinavo della triplice alleanza difensiva sarebbe ben visto a Berlino.

Le prossime trattative commerciali
fra l'Italia e l'Inghilterra

ROMA, 16 sera

... atteso a Roma per i prossimi giorni un rappresentante del Foreign Office, Playfair, per la ripresa delle trattative commerciali italo-britanniche.

A questo proposito, il « Giornale d'Italia » osserva come certe « crisi » ha appesantito tali rapporti in questi ultimi tempi, e ne ricerca le cause in questi fatti generali: la svalutazione della sterlina del 1931, seguita a quella del dollaro, che ha elevato il prezzo dei prodotti italiani sul mercato britannico e imperiale fino al successivo adeguamento della lira ed ha violentemente alterato il normale sistema degli scambi fra i due Paesi: la creazione del nuovo regime protezionista britannico il quale ha preparato la strada alle tariffe preferenziali dell'accordo di Ottava, chiudendo l'area commerciale della Gran Bretagna e del suo Impero a molta parte delle importazioni straniere: il sanzionismo che ha influito nella reciproca attenuazione degli scambi commerciali. A ciò bisogna aggiungere il regime di accaparramento instaurato in regime di guerra dell'Inghilterra nei Dominii e in tutti i mercati mondiali, escludendo con la « Prohibited list », dal mercato britannico tutti i prodotti stranieri che figurano di non essere immediatamente necessari ai bisogni di guerra della Gran Bretagna e sono in gran parte appunto i prodotti italiani. Basta ricordare che solo dal 1.o settembre 1939 al 31 gennaio 1940 l'azione di questa lista dei prodotti proibiti ha ridotto l'importazione italiana in Gran Bretagna di circa due milioni di sterline. Queste, in sostanza, sono le più evidenti cause della grave crisi sopravvenuta negli scambi commerciali fra l'Italia e la Gran Bretagna.

Ciò ha fatto intensificare la necessità dell'autarchia economica in Italia. Date queste cose, conclude il giornale, con la necessaria chiarezza, attendiamo pacatamente la ripresa delle trattative commerciali fra l'Italia e la Gran Bretagna. Il loro sviluppo e la loro conclusione potranno fornire notevoli elementi rivelatori del regime economico che si è creato in Europa e dei vitali interessi italiani che vi sono addentellati ».

La raccolta del ferro a Roma: le inutili cancellate, o comunque quelle facilmente sostituibili con altro prodotto, vengono in questi giorni rimossi. - Mentre si abbatte la cancellata che deturpava i Mercati di Traiano.

"DENTRO LA MISCHIA„
LA DEMOGRAFIA
come fattore bellico

Dal nuovo libro del nostro redattore capo Egidio Cabianca — Dentro la mischia — uscito ieri per i tipi dell'editore Marino Cantelli di Bologna — stralciamo l'esordio del capitolo L'Incubo della *« Sorella latina ».*

Sono proprio le pagine di una autorevole pubblicazione francese, data alle stampe nei primi mesi di questo forse decisivo 1940, che indirettamente ci guidano, nell'esaminare la guerra, ad un punto di osservazione fondamentale, fin qui trascurato.

Si apprende così che dai rilevamenti dell'ultimo censimento pubblicati il 9 febbraio dall'Ufficio statistica del Reich, sul territorio germanico vivevano, nel maggio 1939, settantanove milioni e 364.408 abitanti, cifra nella quale non sono comprese le popolazioni di Memel, di Danzica e delle zone polacche, cadute sotto il controllo tedesco dopo le operazioni belliche e neppure la popolazione del Protettorato di Boemia e Moravia. Nel totale si giungerebbe a superare considerevolmente i cento milioni. Chi ha buona memoria ricorda che all'indomani di Versailles, gli abitanti della Germania, com'era stata conciata, era poco superiore ai 60 milioni. In ventidue anni la popolazione si è quasi raddoppiata: sia per il ritorno sotto la sovranità del Reich del territorio della Slesia e della Saar per via di pacifici plebisciti; sia per l'unione con l'Austria nel marzo 1938, per il recupero dei Sudeti nel settembre dello stesso anno, per l'occupazione nel marzo 1939 della Boemia e della Moravia, contemporaneo al nuovo regime della Slovacchia. Sia infine, per l'impresa polacca che ha segnato il prologo del presente avventuroso dramma europeo.

Ma è ancora da tenere calcolo dell'incremento demografico naturale, cioè della fecondità del popolo tedesco; fecondità che soltanto per gli ultimi sette anni, cioè dall'avvento al potere di Hitler, si traduce nella cifra di due milioni e novecento mila.

D'altra parte — è sempre la pubblicazione francese che parla — anche la popolazione italiana cresce. L'aumento nel periodo 1922-1939, ragguagliato a 5 milioni 775 mila abitanti, ha fatto balzare l'Italia al terzo posto assoluto, nella graduatoria demografica delle Potenze continentali europee, dopo la Russia e dopo la Germania (1).

Quale è stato il ritmo nel movimento della popolazione nel territorio della Repubblica francese? Di anno in anno essa ha visto aggravarsi la crisi, cronica, già ben delineatasi nel periodo prebellico, per cui il numero delle bare sembra destinato ad avere una sistematica prevalenza sul numero delle culle, condannando la Francia ad un pauroso invecchiamento e depauperamento delle energie vitali.

Di fronte alla evidenza del progressivo distacco che la Germania e l'Italia segnavano nei bollettini demografici — preannunci lontani, ma fedeli di altri «bollettini» — la Francia è corsa ai ripari, ma forse troppo tardi. Non già che il problema sia diventato attuale solo in questi ultimissimi anni: davanti alle intelligenze e alle coscienze più acute e più nobili della vicina Repubblica, esso rivestiva caratteri di gravità e di asprezza quando ancora non era stato coraggiosamente formulato, ed energicamente avviato alla soluzione, in Italia.

Una testimonianza per tutte. Nel 1923, a Grenoble, le *Semaines Sociales de France* — una specie di Università cattolica ambulante organizzata con esemplare perfezione — dedicavano la quindicesima sessione allo studio del *problema della popolazione* (2).

Dopo la prolusione del sig. Enrico Duthoit, benemerito organizzatore di questa iniziativa annuale che nel 1940, come il Congresso Eucaristico mondiale di Nizza, è destinata a subire un rinvio *sine die*, M. I. Zamanski svolgeva il primo tema «La crisi della natalità e la disorganizzazione familiare» e tra l'altro elencava alcune riflessioni che, rilette oggi, acquistano un impressionante senso profetico.

Nel 1821 — egli ricordava — la natalità francese era del 31,7 per mille abitanti. Nel 1914 essa era discesa a 18, mentre in Germania, per quanto egualmente in diminuzione, essa era ancora del 26,8. Nel 1922, essa è leggermente risalita a 19,3. Pur essendo in Germania ulteriormente discesa, essa resta ancora superiore alla nostra, 23,6; in Inghilterra essa è del 22,6 e in Italia del 31,8. Da noi le nascite hanno un'eccedenza di 70 mila sui decessi. In Inghilterra di 335 mila. In Germania di 500 mila. La nostra Nazione è stata la più popolata d'Europa fino all'inizio del XIX secolo, con venti milioni di abitanti nel 1804. All'indomani del disastro del 1870, malgrado la perdita di due milioni di abitanti, essa conservava ancora una popolazione superiore a quella dell'Italia e dell'Inghilterra e sensibilmente prossima a quella dell'Austria-Ungheria. Ma la Germania la oltrepassava del 14 per cento. Nel 1914 la nostra superiorità sull'Italia era abbassata, e noi passavamo dietro l'Inghilterra e l'Austria che ci superavano rispettivamente del 15 e del 25 per cento. La superiorità della Germania era già del 65 per cento. Noi avevamo 72 abitanti per Km. quadrato, la Germania 129. Fra dodici anni noi non avremo più che 68,5 abitanti per Km. quadrato, e la Germania ne avrà il doppio, 145,4 (3). Fra il 1934 e il 1940 le classi nate durante la guerra daranno in Francia contingenti varianti dai 135 ai 150 mila uomini; in Germania dai seicentocinquanta agli ottocentomila. Tutto questo, quindici anni dopo il trattato di Versaglia.

E ci si sorprende che i vinti rifiutino di accettare la loro disfatta! Le cifre sono schiaccianti. Ecco il male ineluttabile, forse irreparabile. Dopo di che ci si domanda che cosa potrà riservarci la Storia.

Il presidente dell' Associazione «La plus Grande Famille» *ha fatto i seguenti calcoli:*

Se la Francia avesse soltanto conservato la sua proporzione di 3.33 nascite rispetto ai matrimoni, dopo la guerra del 1870, essa avrebbe avuto ogni anno 122 mila figli di più; e, nel 1914, un milione di soldati in più.

Se la Francia avesse avuto un figlio di più in ciascuna famiglia avrebbe avuto nel 1914, 47 milioni di abitanti, cioè 1.800.000 di mobilitati in più. Infine, se la media dell'aumento della popolazione avesse seguito quella dell'Italia, del Belgio, dell'Inghilterra noi avremmo avuto, nel 1914, sessanta milioni di abitanti, con 4 milioni e 400 mila soldati in più. Forse la grande guerra non sarebbe stata evitata?

Ebbene, supponiamo con l'autore di questi calcoli che fino al 1950 gli aumenti della popolazione europea continuino secondo le proporzioni rivelate dalle statistiche: noi avremmo allora un milione di abitanti in più, cioè 40 milioni e mezzo, ma l'Italia ne avrà 47 milioni, l'Inghilterra 53 e la Germania 78.

Che il Signore ci aiuti.

Non è questa una pagina degna di citazione integrale?

Applicando al caso attuale la ipotesi formulata da M. I. Zamanski non possiamo chiedere anche noi: *La nuova guerra sarebbe scoppiata se la Francia avesse avuto in sè forze demografiche più equilibrate con quelle della Germania?*

Ma prima di affrontare, anche solo epidermicamente, il quesito accennato, non tardiamo a ricordare che, sotto il governo di Daladier, ben diverso da quello del Fronte popolare, capeggiato da Blum, la Francia si è messa sulla strada dell'intervento statale nella questione demografica. Anzi, in un certo senso, si potrebbe sostenere che non vi è al mondo una legislazione più organica e più completa, in questa materia, di quella varata nel 1939 dalla Camera e dal Senato francesi.

Ma quanto ad originalità e a tempestività, Daladier deve cedere nettamente il passo a Mussolini, il quale fin dai primordi del regime intuì una delle verità radicali più utili alla vita e al progresso dei popoli: *Il numero è potenza.*

(Oggi tuttavia si potrebbe giurare che l'ultimo a essere contento dei risultati della politica demografica italiana, è ancora, è sempre Mussolini, l'uomo fatto apposta, si direbbe, per dissolvere, soltanto con un'occhiata, le iridate bolle di sapone del facile ottimismo burocratico).

Egidio Cabianca

(1) Abbiamo rilevato i dati demografici più recenti per l'Italia e la Germania. Ecco quelli relativi alla Francia e all'Inghilterra. La prima secondo le valutazioni più attendibili, aveva alla fine 1938 41.980.000 abitanti con due milioni e mezzo di cittadini stranieri; la seconda, alla stessa data (Gran Bretagna e Irlanda del Nord) 47 milioni 486 mila.

(2) *Semaines Sociales de France - XV Session - Grenoble* — Ed. J. Gabalda - Rue Bonaparte 90 - Paris. 1923.

(3) Secondo le statistiche più recenti la densità della popolazione in Germania che nel 1937 era di 140, è diminuita a 136 per Kmq. E ciò per il fatto che nella Marca Orientale (Austria) e specialmente nei Sudeti la densità è di gran lunga inferiore a quella delle vecchie provincie del Reich.

La guerra anglo-franco-tedesca

Il bollettino francese

PARIGI, 16 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

« Nulla da segnalare ».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 16 sera

Il Gran Quartiere generale annuncia:

« In occidente nessun particolare avvenimento. La nostra aviazione ha eseguito voli di ricognizione sulla Francia e sul Mare del Nord.

Sono state attaccate navi pattuglia britanniche. Una di queste navi è stata affondata ed un'altra gravemente danneggiata.

Augusto messaggio del Papa

per i festeggiamenti Cateriniani

SIENA, 16 sera

Siena tutta ha appreso con legittimo orgoglio la notizia che S. S. Pio XII ha inviato a S. Ecc.za Rev.ma Mons. Mario Toccabelli, Arcivescovo di Siena, un augusto messaggio, con cui, oltre ad esternare il Suo alto compiacimento per la perfetta organizzazione dei prossimi festeggiamenti, impartisce la Sua Apostolica Benedizione:

Ecco il testo del venerato Messaggio:

Segreteria di Stato
di Sua Santità

Dal Vaticano, 11 *Marzo* 1940

Eccellenza Reverendissima,

Il programma delle Feste Nazionali, che Siena si prepara a celebrare in onore della Sua Santa, si presenta ispirato a tanto schietto sentimento di pietà che l'Augusto Pontefice, rallegrandosene con la Eccellenza Vostra Reverendissima, col Signor Podestà e con tutto il Comitato Promotore, ha fondato motivo di ripromettersi fin d'ora abbondanti e durevoli frutti di più fervente vita cristiana.

Le Sacre Missioni sopratutto, quanto mai opportune a disporre i fedeli alle care solennità, appaiono al S. Padre quasi dono che dal cielo la Santa mantellata invia ai suoi diletti concittadini, perchè essi, fatti edotti della preziosità della grazia di Dio, quella cerchino, e di quella santamente vivano.

Sicchè quando, insieme con le rappresentanze di tutta l'Italia, essi sfileranno dinnanzi alla venerata reliquia della Santa Patrona a presentare omaggio di affetto e promessa di cristiani propositi, la soave figura della Figlia dei Benincasa apparirà loro ancora una volta sorella, madre, maestra, a ripetere il suo appassionato richiamo alla integrità della fede, alla dolcezza della carità, alla austerità dei costumi, alla fecondità della pace.

E al tempo stesso, Ella, così italiana e così amante dell'Italia, non mancherà di additare il segreto della sua caratteristica, e talvolta eroica attività nell'infuocato amore a Gesù Cristo e nella non mai smentita devozione al Suo Vicario.

Con tali sentimenti, e col voto che la devozione a Santa Caterina sia per i fedeli sempre più viva e benefica, la Santità Sua invoca per le imminenti festività le luci e i favori dello Spirito Santo, da cui solo dipende la fecondità di ogni nostra iniziativa.

A tutti i fedeli poi, e specialmente agli Eminentissimi Signori Cardinali, agli Eccellentissimi Vescovi, alle Autorità, ai Predicatori delle Missioni e a quanti l'Eccellenza Vostra avrà collaboratori nelle solenni celebrazioni, la medesima Santità Sua concede di cuore l'Apostolica Benedizione.

Con i sensi di sincera e distinta stima mi confermo di Vostra Eccellenza Reverendissima Servitore

L. Card. MAGLIONE.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. E. Mons. Bracci, Segretario della Sacra Congregazione dei Sacramenti;

il Rev. Don Leone Robert, Superiore Generale della Società per le Missioni estere di Parigi;

S. E. il Padre Giorgio Fisht.

La Messa del S. Padre

per la Nobile Anticamera

CITTA' DEL VATICANO, 16

Lunedì mattina il Santo Padre celebrerà, alle 7,30, la Messa e distribuirà la Comunione in soddisfazione del Precetto Pasquale ai membri della Sua Nobile Anticamera e Corte laica.

Emissione di una serie limitata

delle monete del 1937 e 1939

CITTA' DEL VATICANO, 16

Le monete dello Stato della Città del Vaticano degli anni 1937 e 1939 verranno emesse solamente in serie, in numero limitato. Tutti i vari esemplari in oro, argento, nichelio e bronzo, saranno racchiusi in astuccio al prezzo di L. 500.

La presentazione delle Palme

al Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 16

Questa mattina, secondo la consuetudine, sono state presentate al Papa due palme artistiche lavorate. Una da parte delle monache Camaldolesi di Santa Prisca, che fino dai tempi di Leone XII hanno il privilegio di lavorare le palme per i Palazzi Apostolici, è stata presentata dal Visitatore apostolico padre Giovanni da S. Giovanni di Persiceto, dei Minori Cappuccini; l'altra, offerta dalla famiglia Bresca di S. Remo, che dai tempi di Sisto V ha il privilegio di fornire le Palme ai Palazzi Apostolici, è stata presentata dal suo rappresentante in Roma gr. uff. prof. Emanuele Musso.

Ambedue le palme sono artisticamente lavorate e adorne di finissimi fiorellini. Quella delle Monache reca in alto una miniatura, raffigurante il Regnante Pontefice in mezzo ai fanciulli in una udienza generale. Sotto reca la scritta: *Sinite parvulos venire ad me*. La Palma della Famiglia Bresca, invece, racchiude in una teca di fiorellini un *Agnus Dei*.

Il Santo Padre, gradendo l'offerta, ha rivolto parole di compiacimento, benedicendo di cuore i presenti e quanti essi rappresentavano. Domattina il Maestro di Casa dei Palazzi Apostolici, gr. uff. Manzia, presenterà al Santo Padre una artistica palma, adorna di fiori, con nel centro un *Agnus Dei*. Altre palme offrirà al Cardinale Segretario di Stato e ai prelati e ausiliari della Corte Pontificia.

Le onoranze funebri di Genova

alla salma di Don Orione

GENOVA, 16 sera

Solenni onoranze funebri sono state tributate stamane alla salma di Don Orione ,giunta ieri sera da S. Remo. La bara è stata trasportata alla Chiesa del Gesù dove, presenti le autorità cittadine ed una grande folla, il Cardinale Arcivescovo ha celebrato una Messa in suffragio, impartendo la Benedizione alle spoglie mortali del fondatore del «Piccolo Cottolengo». Subito dopo le esequie, si è formato un lungo corteo che ha percorso le principali vie cittadine, dove altra folla reverente ha reso omaggio al feretro che, raggiunto il piazzale della camionabile, ha proseguito alla volta di Milano.

Il cordoglio del Pontefice

TORTONA, 16 sera

Il Santo Padre ha fatto pervenire al « Piccolo Cottolengo », l'espressione del suo augusto cordoglio.

« *Occasione tanto lutto figli don Orione S. Santità esprime ad essi sue vive paterne condoglianze e mentre accompagna con preghiere e voti anima grande apostolo della carità padre dei poveri, insigne benefattore dell'umanità afflitta, invia ad essi confortatrice apostolica benedizione. Unito nei suffragi, aggiungo mie care personali vivissime condoglianze.*

Firmato: S. E. Maglione ».

Il commosso saluto di Milano

MILANO, 16 sera

La salma di Don Orione, dopo aver ricevuto il devoto e commosso saluto delle popolazioni di Novi, Alessandria, Valenza e Pavia, è giunta questa sera a Milano, accompagnata da un corteo di oltre 100 automobili.

La salma è stata accolta al « Piccolo Cottolengo » dal Cardinale Arcivescovo di Milano, dal Clero, dalle Autorità cittadine, con a capo il Podestà, che ha fatto deporre a nome della cittadinanza una corona d'alloro sulla bara.

Erano inoltre presenti le rappresentanze dei Corpi Armati municipali, le Associazioni cattoliche e una grande folla. Dopo la benedizione alla salma, impartita dal Cardinale, si è formato un imponente corteo, che ha accompagnato il feretro fino alla Basilica di S. Stefano, ove si è subito iniziato un ininterrotto pellegrinaggio di fedeli, per rendere l'estremo saluto al fondatore dei Figli della Divina Provvidenza.

Domattina, alle 10, sempre nella Basilica di S. Stefano, si svolgerà alla presenza di tutte le autorità una solenne officiatura. La salma sarà quindi trasportata nel cortile dell'Ospedale ove saranno radunati i famigliari e verso mezzogiorno sarà fatta ripartire per Tortona.

La "Giornata Eucaristica„ a Pompei

Un pellegrinaggio a Roma

POMPEI, 16 sera

Come fu già annunziato per segnare ufficialmente e pubblicamente l'inizio della preparazione (già in corso da tempo, del resto) al grande avvenimento religioso, gli Ecc.mi Monsignori Rossi e Drago hanno indetto per il 14 del prossimo mese di Aprile, una grande Giornata Eucaristica presso il Santuario della Beatissima Vergine di Pompei.

Questa giornata ha un particolare significato e una notevole importanza in quanto vuol essere e sarà ordinata allo scopo generale e finale del Congresso: ottenere dal Signore per fervore di preghiere la pace cristiana nel mondo.

Il programma della giornata è il seguente:

Ore 11: Messa solenne, discorso di Sua Ecc.za Mons. Anastasio Rossi Patriarca di Costantinopoli, Prelato Ordinario di Pompei; Processione eucaristica sulla piazza del Santuario.

Ore 14.30: Conferenza del prof. Ludovico De Simone, della R. Università di Napoli.

Ore 15.15: Funzione Eucaristico-Mariana nella Basilica con discorso di S. E. Monsignor Luigi Drago, Vescovo di Tarquinia e Civitavecchia, Presidente del Comitato Permanente Italiano dei Congressi Eucaristici.

Come si vede dal programma, nelle prime ore del mattino i pellegrini saranno lasciati liberi, affinchè possano attendere alle loro divozioni private, specialmente soddisfacendo al Precetto pasquale, per il quale scopo la Giornata è stata appunto indetta nel tempo pasquale.

Il Comitato Romano Pellegrinaggi (presso il Vicariato) organizzerà un pellegrinaggio per Roma e dintorni.

Sappiamo pure che un gran numero di organizzati e di fedeli napoletani si preparano ad intervenire a dette funzioni, e si spera nell'intervento di alcuni Ecc.mi viciniori.

E' anche sommamente desiderabile, e non è del resto improbabile, che anche da altre città si organizzino pellegrinaggi (rivolgersi per informazioni al Comitato Romano o al Segretariato dei Congressi Eucaristici, via del Pozzetto 160, Roma) affinchè questa giornata riesca degna del suo scopo e fruttifichi al massimo.

Cinque camerate

del Pontificio Seminario Regionale « Benedetto XV » di Bologna hanno voluto essere presenti nella sottoscrizione volontaria e ci hanno mandato L. 127 per l'acquisto di cinque tasti e una vite per la nuova linotype « Pio XI ».

L'offerta è accompagnata dall'augurio che « l'arma della verità » abbia sempre a migliorare e trionfare ».

Anche questa solidarietà dei Diaconi e dei Suddiaconi che si avviano alla grande dignità sacerdotale ha una sua eloquenza espressiva e consolatrice.

Sono i sacerdoti di domani, le fresche speranze della Chiesa, gli educatori spirituali del popolo, quelli che dovranno recare alle anime la luce della Verità, il balsamo della Fede, il pane della Vita che nel giornale, al servizio della Religione e della Patria, riconfermano un agile e insurrogabile strumento di educazione e di apostolato.

Alto monito da meditare.

*

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 *pezzi. Tutti ne possono offrire.*

Eccone i prezzi:

Vite piccola — due lire.

Vite gigante — cinque lire.

Bullone — dieci lire.

Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.

Tasto completo — venticinque lire.

Matrici principali — cinquanta lire.

Prismi distributori — cento lire.

*

Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

E' DAVVERO UN SACRIFICIO?

Il razionamento dei viveri in Inghilterra ha fatto subito ricorrere alle risorse dell' allevamento dei conigli.

Un omaggio al Sovrano

del sen. D'Amelio

ROMA, 16 sera

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza il senatore Mariano d'Amelio, il quale, anche a nome del senatore Mazzoni e della Casa editrice Barbera, gli ha fatto omaggio della prima copia del commento al libro del nuovo Codice Civile (persone e famiglia).

L'Augusto Sovrano ha accolto benevolmente il volume redatto, sotto la direzione del sen. D'Amelio, da questi e da altri illustri giureconsulti e ha mostrato di apprezzare l'opera e l'iniziativa della benemerita Casa editrice fiorentina.

Domani Renato Simoni

commemorerà alla Radio

Lucio D'Ambra

ROMA, 16 sera

Lunedì 18 marzo, alle ore 17,15, le stazioni del primo programma dell'E.I.A.R. trasmetteranno dalla Reale Accademia d'Italia la commemorazione di Lucio D'Ambra dall'Accademico Renato Simoni.

Lo sviluppo in Italia

dell' industria idrotermale

ROMA, 16 sera

Presso la Confederazione fascista degli industriali si è riunita, sotto la presidenza del Cons. Naz. Rebucci, il Consiglio della Confederazione nazionale fascista degli esercenti l'industria idrotermale. Il Cons. Naz. Rebucci ha fatto un dettagliato esame della situazione dell'industria e dell'andamento di essa nel decorso anno in rapporto alle emergenze e ha messo in evidenza lo sviluppo che il terminalismo italiano ha realizzato nel campo economico e sopratutto nel campo della medicina. Un ritorno notevole alle cure naturali si va accentuando sempre più, e ne sono segni sicuri l'interessamento ad esso dei competenti poteri dello Stato; delle competenti Organizzazioni sindacali ed economiche, degli Istituti di assistenza statale parastatale e privati, nonchè il risorgere e il rifiorire degli studi di idrologia medica, che hanno già provocato la creazione o la progettazione di qualche Cattedra universitaria. Dopo la dettagliata esposizione dell'attività federale svolta durante l'anno decorso nel campo dell'organizzazione, dei rapporti sindacali con le organizzazioni dei lavoratori e in quello economico, sono stati ampiamente discussi vari problemi dell'industria. E' seguita la relazione finanziaria del Consiglio amministrativo in base alla quale è stato approvato il consultivo dello scorso anno.

La "Vespucci„ a Corfù

Il Comandante e gli Ufficiali partecipano a una serie di adunate

CORFU' 16 sera

Il comandante e gli ufficiali della nave scuola « *Vespucci* » hanno partecipato ad una serie di adunate che si sono svolte in occasione dell'arrivo della nave italiana a Corfù ed alle quali hanno presenziato le autorità greche, il Console generale d'Italia, le gerarchie fasciste e tutta la collettività italiana. Corone d'alloro sono state deposte sul monumento ai caduti ellenici ed italiani. Terminate le cerimonie ha avuto luogo una sfilata dei marinai e degli appartenenti alla Gil.

La morte di Selma Langerlof

STOCCOLMA, 16 sera

La scrittrice svedese Selma Langerlof, Premio Nobel, è morta all'età di 81 anni. La grande scrittrice svedese nacque a Marbacka, il 28 Novembre 1858. Nel 1885, mentre era insegnante in una scuola elementare, iniziò a carriera di scrittrice in giornali ed in riviste, e nel 1890 vinse il concorso per il romanzo bandito dal giornale «Idum» col «Gosta Berling», che ottenne un grande successo di critica. Ricevuta una piccola pensione dalla Accademia svedese, Selma Langerlof potè abbandonare la scuola e dedicarsi agli studi ed ai viaggi. La sua numerosa produzione letteraria le acquistò larga fama anche all'Estero, e nel 1909 ottenne il Premio Nobel. Era anche dottoressa *honoris causa* in lettere e filosofia presso l'Università di Upsala. Il romanzo «Gerusalemme» è considerato il suo capolavoro. Aveva viaggiato molto in Italia, attingendo molti motivi per i suoi libri, come per la sua migliore novella «Santa Caterina da Siena».

Larga partecipazione al concorso

per una canzone popolaresca romagnola

RAVENNA, 16 sera

Il concorso della canzone popolaresca romagnola, indetto dalla Federazione ravennate dei Fasci di combattimento, in unione all'O.N.D. in occasione del 7.o «Premio Cervia», si è chiuso con la partecipazione di 19 concorrenti delle Provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, che hanno presentato 27 canzoni. La Commissione giudicatrice si riunirà entro il mese alla Casa Littorio, sotto la presidenza dell'accademico Cilea, per scegliere le composizioni ammesse all'esecuzione finale che avrà luogo nella pineta di Cervia il 27 Luglio p. v., alla vigilia della consegna del settimo «Premio Cervia».

NELLA SPAGNA DI FRANCO

La preziosa Reliquia del "Volto Santo„ ritorna alla Cattedrale di Jaen

I 1306 brillanti del fregio rubati dai rossi

MADRID, 16 sera

E' stato riportato ieri sera ad Irun il preziosissimo Reliquario del «Santo Volto» di Gesù, ritrovato in Francia dove i rossi lo avevano portato dopo averlo tolto dalla cattedrale di Jaen.

Il Reliquario è costituito da uno dei tre panni con i quali la Veronica asciugò il volto di Gesù sul cammino del Calvario e sui quali, miracolosamente, si impresse l'Immagine del Redentore.

Alla preziosa cornice di oro e pietre preziose, che chiude la Reliquia, i rossi hanno tolto il fregio, costituito da 1306 *brillanti, che sono stati recuperati.*

Il «Santo Volto», sarà portato a Madrid questa sera ed il Caudillo lo consegnerà, lunedì, ad una Commissione giunta da Jaen, che lo riporterà in quella città, dove si preparano imponenti manifestazioni.

La Reliquia che, in un primo tempo, si trovava a Roma, fu portata a Jaen nel 1376 *dal vescovo Nicola De Diezma.*

Il traffico ferroviario franco-spagnolo

ripreso al passaggio di Canfranc

MADRID, 16 sera

Stamane è stato ripreso il traffico ferroviario franco-spagnolo attraverso il passaggio di frontiera di Canfranc, che era chiuso dal 1936.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, tra l'altro, la creazione di una Scuola superiore di volo.

La Direzione generale del Turismo, annuncia che, per facilitare il movimento turistico tra il Portogallo e la Spagna, è stato soppresso per i sudditi portoghesi, il passaporto, che sarà sostituito da una carta d'identità rilasciata dalla polizia portoghese e vistata dal rappresentante della Spagna in Portogallo.

Il visto consolare spagnolo darà diritto ad una permanenza di 60 giorni in Spagna.

Stassera alle 23 andrà in vigore l'ora estiva in tutta la Spagna.

Il bollettino ufficiale dello Stato pubblica che il generale Muñoz Grande cessa dalle funzioni di Segretario Generale e Capo della Milizia.

FULGORI DI CARITA' IN CINA

L'opera delle Missioni cattoliche

per i colpiti dalle inondazioni

TSINAN, 16 sera

Cinquantamila senza tetto sono stati spinti a Tsinan dalle inondazioni che hanno devastato il nord della Cina.

Le Missioni cattoliche sono alla avanguardia dell'opera di soccorso.

Esse hanno aperto un campo di rifugio e messo a disposizione dei senza tetto l'antico ospedale cinotedesco diretto dai francescani e quello di S. Giuseppe affidato alle francescane di Springfield.

Regioni del Brasile allagate

per lo straripamento di un fiume

RIO DE JANEIRO, 16 sera

Il giornale « Noite » riceve da Santa Thereza che il fiume Doce è straripato causando gravi inondazioni in una vasta regione. In una sola località sono stati trovati i cadaveri di dodici annegati. Altre settanta persone sono perite nel distretto di Alfonso Claudio.

Esplosione in una fonderia

presso Manchester

AMSTERDAM, 16 sera

Una grave esplosione è avvenuta nella fonderia di Brooks e Doxey presso Manchester che lavora per l'industria bellica inglese. I dettagli circa il danno materiale e le sue ripercussioni sulla produzione della fonderia sono tenuti segreti, ma il comunicato inglese ammette che una persona sia rimasta uccisa ed una gravemente ferita dall'esplosione di cui si ignorano le cause.

Dimostrazione anarchica a New York

davanti al Consolato francese

NEW YORK, 16 sera

Un gruppo di anarchici ha inscenato una violenta dimostrazione davanti al Consolato francese per protestare contro l'ordine emanato dal Governo di Parigi secondo il quale tutti i « rossi » spagnoli, rifugiati in Francia, saranno obbligati a lasciare il territorio francese.

Il Canadà diminuisce

l'esportazione del nichel

NEW YORK, 16 sera

Viene annunziato che il Canada, il quale possiede il 90 per cento della produzione mondiale del nichel, diminuirà l'esportazione di tale metallo stabilendo le quote per le varie nazioni, compresi gli Stati Uniti, onde impedirne la riesportazione in Germania ed in Russia.

A sua volta il Governo americano ha diramato rigidi ordini che vietano la riesportazione in Russia di importanti quantità di latte e di gomma importate dalle colonie inglesi ed olandesi.

Autista derubato del danaro

e della macchina

ROMA, 16 sera

Uno sconosciuto saliva su un tassì che sostava al parcheggio presso piazza Colonna e ordinava all'autista Goffredo Carli di condurlo sulla via Cassia. Il conducente obbediva; ma quando l'auto fu giunto fuori cinta urbana, il passeggero invitò il Carli a fermare un momento la vettura. Quindi scese a terra e, puntando una rivoltella contro il disgraziato autista, gli intimò di cedergli tutto il denaro che aveva in tasca (non erano che 25 lire) e il berretto a visiera.

Quindi costrinse il Carli a scendere dalla macchina e, postosi al volante, si allontanò per ignota destinazione. La polizia informata del gravissimo fatto, ha iniziato subito le sue indagini.

Istruzioni sulla potatura degli alberi

ROMA, 16 sera

Il prossimo numero del «giornale di agricoltura della domenica» darà notizie di istruzioni, impartite dal Ministro dell'agricoltura e delle Foreste, in merito alle potature degli alberi.

Grosso furto in un' officina elettroferroviaria

MILANO, 16 sera

Nelle Officine elettroferroviarie Tellero ignoti ladri sono penetrati stanotte e hanno sfondata la cassaforte rubando 160 mila lire in biglietti di piccolo taglio. Quindi si sono allontanati indisturbati.

Sesta Conferenza di Alta Cultura

Paderno del Grappa, 16 Marzo

Il Comm. Dr. Eugenio Cipriani Vice provveditore agli Studi di Treviso tratterà domenica 17 corr. alle ore 15,30 nella Sala «Sandro Mussolini» dell'Istituto Filippin il tema: «*Le rivendicazioni Italiane*». La conversazione interessante ed attuale costituirà un intermezzo sulle trattazioni relative «la Carta della Scuola».

La domenica di Pasqua ci sarà vacanza, mentre la domenica 31 marzo parlerà P. Casella S. J. sul tema: «*Umanesimo e neoumanesimo di fronte ai problemi dello spirito e della Scuola*».

Reumatizzati
Fate regolarmente la vostra cura di
URODONAL

EVITERETE: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITA
Un cucchiaino da caffè, mattino e sera in un po' d'acqua.
Presso tutte le farmacie
Aut. Pref. Milano - 5927 del 31-1-38
Produzione italiana
E' un Prodotto di Fama Mondiale

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr Pref. 21630 del 9-6-1937)

"Felsinea,,
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. — Telefono Int. 20-386 — Bologna
A. P. Bologna 24313 - 13-8-37

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

INALATORIO
Via Castiglione 6 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

EUCHESSINA
"la dolce pastiglia purgativa,,
tonifica lo stomaco, regola l'intestino, risveglia il fegato, disintossica e ringiovanisce il sangue.
La dolce EUCHESSINA purgativa
compendia tutte le qualità del rimedio efficace e tollerato, innocuo e non irritante, anche se usata per lungo tempo non dà assuefazione.
A tutte le età
CURA LA STITICHEZZA
Aut. Pref. Torino 0086-2, 11-4-1928-VI

"Ogni figura un fatto"
Età vecchia felice!

Vale la pena di vivere anche a settant'anni se vi sentite giovane.
POTETE ESSERE NON TANTO ATTIVO come prima, ma l'apparato urinario sano tiene lontani molti dei disturbi generalmente associati all'età avanzata. Dolori al basso dorso, muscoli e giunture induriti e doloranti, disordini urinari, vertigini e altri disturbi vescicali reclamano una cura tempestiva; essi sono troppo seri per essere trascurati.
Questi sintomi vi avvertono che i reni non filtrano bene i rifiuti velenosi dal corpo—che vi è pericolo di dolori nei muscoli e giunture, renella e infiammazione vescicale.
Prendete le Pillole Foster per i Reni senza un istante di ritardo. Questo ottimo diuretico ha portato conforto a migliaia di consumatori riconoscenti; perchè non lasciate che faccia lo stesso con voi?
In tutte le Farmacie d'Italia L.7—la scatola.
Pillole FOSTER per i Reni
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
Milano 51227, 1935

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

Mentre si onora la memoria di un apostolo

Don ORIONE

l'uomo della Provvidenza

Un Santo, un vero Santo ci ha lasciati. Don Orione se ne è andato silenziosamente, improvvisamente. Abbiamo saputo della sua morte senza aver saputo della sua agonia che non c'è stata. Sapevamo invece della sua malattia e ci eravamo commossi un anno fa, e forse più ancora, quando l'insidia cardiaca si era manifestata in tutta la sua violenza. Lui solo non si era commosso, se non di gratitudine per quelli che moltiplicavano attorno a lui cure filiali. Nel suo intimo disprezzava il male, o meglio non se ne curava; lo considerava tutt'al più, come un accessorio trascurabile e da tenersi nascosto poichè si poteva. Me lo diceva lui stesso l'anno passato, quando venne a Roma, come sempre, il giorno di San Luigi, il suo onomastico, e disse, come sempre, l'ultima Messa, a mezzogiorno passato, all'altare del Santo a Sant'Ignazio. Mi raccontava che si sentiva meglio, che tutto era oramai passato e che non era cosa da allarmarsi tanto. «Già un'altra volta — mi diceva — mi era accaduto, qualche tempo fa, ma nessuno se ne era accorto». E lui non aveva detto niente a nessuno; aveva continuato a tenersi silenziosamente quel suo cuore mezzo scardinato nel petto, pago solo che potesse ancora palpitare d'amore. Ed aveva seguitato a lavorare come sempre, a logorarsi giorno per giorno, ora per ora, senza un minuto di volontario riposo nè di giorno nè di notte: appena il necessario, l'indispensabile, e poi, sotto, al lavoro.

Egli era veramente il lavoratore non dell'undecima, ma della prima ora, perchè fin dalla sua prima giovinezza, egli aveva non solo vagheggiato, ma dato realtà al prodigio di tutta la sua vita.

Qualche volta, nell'effusione intima con gli amici, Don Orione amava ricordare l'inizio dell'opera sua; lo ricordava tessendo un inno alla bontà infinita della Provvidenza divina; nel racconto la persona sua scompariva e si vedeva, si toccava con mano — come l'aveva veduta e toccata con mano lui — l'opera del Padre benefico dei cieli. L'ho inteso io stesso dalle sue labbra quel racconto e, ripetendolo, mi sembra di vedermelo ancora davanti seduto, un po' curvo, quasi piegato sul petto, la mano mossa ogni tanto nel gesto familiare di passarsela sull'ampia fronte, lo sguardo sorridente e come rapito nella dolcezza del ricordo lontano.

Era chierico a Tortona, non aveva danaro da pagarsi la retta del Seminario e si era adattato a fare da segretario ai Canonici che gli permettevano per carità di dormire in uno sgabuzzino nel campanile. Ma già c'era nel suo cuore l'anelito del fondatore; già c'era nella sua estrema povertà la ricchezza infinita di chi sa di potere contare sulle miniere della Provvidenza. E mentre era affaccendato a preparare pianete e messali, a custodire altari e cappelle, già raccoglieva intorno a sè qualche ragazzo povero come lui sul quale gli sembrava che lucesse qualche possibilità di farne un ministro di Dio e della carità. Piccolo apostolato, occasionale e slegato, che non soddisfaceva al suo spirito nel quale già fremeva il fondatore, il creatore ed animatore di opere senza numero. E un giorno questo povero ragazzo, questo sagrestanello del duomo si presenta al Vescovo e gli dice senz'altro: Eccellenza, così non può andare. (Il Vescovo già sapeva del rudimentale apostolato che Orione, non ancora Don Orione, stava tentando tra i ragazzi). Così non va, non si conchiude niente. Mi occorre una casa per vivere insieme con i miei ragazzi, per cominciare a fare un collegietto, una comunità, qualche cosa insomma che possa veramente far bene.

Il Vescovo lo stava a sentire curioso e sorridente per quella semplicità. E poi gli chiese: E che domandi da me? Sai bene che di quattrini non posso dartene, perchè non ne ho.

L'Orione: No, non chiedo quattrini, nè alcuna altra cosa, ma soltanto il suo permesso e la sua benedizione. «Questa sì, questa te la do con tutto il cuore» conchiuse il Vescovo che già conosceva lo spirito, l'anima grande di quel giovinotto non ancora sacerdote.

Orione uscì tutto felice dall'udienza del Vescovo; tutto felice, ma senza un soldo, senza una veduta, possedendo soltanto l'autorizzazione del Vescovo. Un po' poco, avrebbe detto chiunque, ma per lui era tutto. E adesso, diceva fra sè, bisogna che mi metta alla ricerca dei danari, del locale, ecc. Ma non si fermava troppo su questi pensieri e conchiudeva, con una scrollatina di spalle: C'è la Provvidenza che ci pensa.

La Provvidenza ci pensava davvero. Orione aveva fatto pochi passi dall'episcopio e incontra uno dei suoi ragazzi e tutto lieto gli dice: Sai, facciamo il collegio, facciamo il collegio; ho avuto adesso l'autorizzazione del Vescovo. — Davvero! E dove lo facciamo? — Già, ecco, dove lo facciamo? Non lo so; è vero, bisogna prima di tutto cercare il locale. E il ragazzo: C'è un mio parente al quale è rimasta sfitta una casetta; vogliamo andare a vedere se ce la può affittare? — Sì, andiamo.

E vanno, trovano la casetta ed era proprio quella che ci voleva per loro. Orione domanda quanto vuole il proprietario per l'affitto. Quattrocento lire all'anno. Sta bene, siamo d'accordo. Ma chi non era proprio del tutto d'accordo, era il proprietario che sapeva bene con che razza di disperato aveva da fare. E allora: Sta bene, ma siamo intesi; tornate qui con le quattrocento lire anticipate per il primo anno, e faremo subito il contratto. E Orione, senza un istante di esitazione: D'accordo, tornerò con le quattrocento lire.

Ed esce tutto lieto e sereno col ragazzo vicino che, silenzioso, va almanaccando dove mai Orione troverà quelle quattrocento lire. Camminano un po' e qualcuno chiama: Orione, Orione. E' una vecchia donna di servizio di un parroco o canonico che sia, che ha ben conosciuto, pur essa, Orione nella sagrestia del Duomo. E gli racconta che le è morta una sorella e ha lasciato un ragazzo solo che lei vorrebbe sistemare e mettere a studiare in qualche posto. Orione dice subito: Ma se volete lo prendo io, perchè adesso apro un collegio; già ho avuto la autorizzazione del Vescovo ed ho trovato il locale. — Benissimo, e quanto volete? — Ma, dite voi quello che potete dare. — Ecco, io ho quattrocento lire alla Cassa di risparmio; è tutto quello che ho, e ve lo do per il primo anno di mio nipote. — Sta bene, risponde Orione con un tuffo al cuore che ha sentito la risposta della Provvidenza, con quattrocento lire a vostro nipote gli passo anche i libri per la scuola e ogni altra spesa. — Allora aspettatemi un momento; vado a prendere il libretto, andiamo alla Cassa di risparmio, vi do le quattrocento lire e questa sera vi porto mio nipote.

E così fu puntualmente. Ma il particolare più comico fu lo stupore che colse il proprietario della casa, più che scettico intorno alle 400 lire di Orione, quando, appena un'oretta dopo il famoso contratto verbale, se lo vide tornare glorioso e trionfante con quattro biglietti da cento tra le mani.

Così cominciò la Piccola Opera della Divina Provvidenza. Orione diventò don Orione, la Piccola Opera diventò una grande, immensa Opera; i ragazzetti di Tortona diventarono i figli della Divina Provvidenza; le case, gli ospizî, gli ospedali i Piccolo-Cottolengo si moltiplicarono quasi per magia direbbe il mondo; per una vera, grande, infinita magia diciamo noi che sappiamo che don Orione i suoi conti li faceva col Padre dei Cieli.

Ma per chi ha conosciuto da vicino don Orione, lo stupore, l'ammirazione per l'opera di lui passa in seconda linea, quando ripensa alla bontà infinita, sconfinata del suo cuore, alla concezione larga, generosa, che egli aveva della vita, delle sue realtà e delle sue necessità, delle sue grandezze e delle sue miserie. Era questo che lo rendeva accessibile a chiunque, che dava alla sua persona un fascino al quale nessuno si poteva sottrarre. Egli era realmente un conquistatore di anime che venivano a lui dagli ambienti più disparati; dall'aristocrazia, dalla finanza, dalla politica, come dalle classi più umili e dalle crisi morali più acute.

Modestissimo, aveva sempre cercato di tenere silenziosa e celata la sua cultura vasta e fresca. Ma quando le circostanze lo mettevano in evidenza, sapeva spiegare un'eloquenza che tutti trascinava in ammirazione. Lo ricordo a Tortona, nella sua chiesa gremita, alternare alla buona periodi in dialetto e periodi in italiano, come lo ricordo nel grande salone del *Conte di Savoia* durante la traversata per il Congresso Eucaristico di Buenos Aires, tenere un discorso a tutta la moltitudine dei passeggeri — comandanti e ufficiali in testa — con una nobiltà di espressione, elevatezza di concetti ed intensità di sentimento, che non oso paragonare a nessun altro oratore sacro. Il discorso fu lungo ma tutti gli uditori, anche i meno adusati ad ascoltar prediche, erano rapiti e alla fine avrebbero voluto che seguitasse ancora.

Un giorno, uno delle ultime volte che è venuto a Roma, mi raccontava che era stato in Sicilia. (Tutti sanno quello che egli fece dopo il terremoto calabro-siculo del 1908 quando Pio X lo mandò Vicario Generale a Messina, e quello che ripetè nel 1915 dopo il terremoto della Marsica). Era stato là, solo, sui luoghi dove aveva lavorato e dove aveva trovato alla fine amarezze e sacrificio. Non mi spiegò nè io gli chiesi particolari dei fatti. Ma parlò invece del suo intimo, dell'anima e del cuore suo. «Sono andato là, solo, per rivedere quei luoghi, per rivivere tutto il dolore, tutto il sacrificio. Non vi tornerò più, ma ho voluto assaporare di nuovo tutto quello che quei posti hanno dato di dolore all'anima mia». Povere, inefficaci parole quelle che qui trascrivo. Bisognava sentirle dire da lui, per comprenderne la portata e il significato. Vibrava in esse tutta l'anima sua, tutto il suo cuore, tutta la sua brama di immolazione. E in questo si rivelava un altro lato, forse il più nascosto della sua vita, quello del dolore personale, del sacrificio, delle asperità di mortificazione non solo accettate ma avidamente ricercate delle quali si nutrivano, nel segreto di Dio, i successi di quella immensa opera sua che ha varcato trionfalmente tante terre, tanti monti, tanti mari.

Ed ora gli occhi suoi si sono spenti mentre ancora vi brillava quel lene perpetuo sorriso dal quale traspariva l'innocenza dell'anima candida; le sue labbra si sono chiuse nel nome di Gesù che sempre aveva tenuto il primo posto nella sua mente e nel suo cuore. I figli suoi, i suoi beneficati lacrimano intorno alla sua salma e ad essi fanno eco le moltitudini anonime che accorrono a visitarla come si visitano le spoglie di un Santo. E' il primo risuonare di quella voce di popolo che è voce di Dio.

Enrico Pucci

RISERVATO AGLI ABBONATI

I nostri abbonati sono i nostri migliori amici e per loro abbiamo potuto ottenere una particolare facilitazione per l'acquisto del

Libro Bianco «Vaticano»

Il Libro Bianco che contiene 128 documenti di storica importanza, attestanti l'opera della Santa Sede per la Pace nel primo anno di Pontificato di S. S. PIO XII, sarà prossimamente posto in vendita a L. 10,—.

I nostri abbonati potranno averlo a domicilio franco di porto a sole L. 7,50 unendo la fascetta con la quale ricevono il giornale.

E' un Libro che tutti i Cattolici debbono conoscere.

Servirsi del C. C. P. n. 8.815 intestato a *L'Avvenire d'Italia* - Bologna.

Udienze del Duce

ROMA, 16 sera

Il Duce ha ricevuto il Direttore della «*Nazione*» Maffio Maffi che lo ha intrattenuto su questioni di carattere giornalistico e gli ha fatto omaggio del suo volume *Cleopatra contro Roma*.

Il Capo del Governo ha anche ricevuto il Presidente dell'Ente *Villa Carlotta* che amministra, per scopi di pubblico interesse, la grandiosa villa del centro del lago di Como, celebre pei giardini e per la fioritura delle azalee.

Il Presidente ha riferito sull'attività svolta nel dodicennio di vita dell'Ente durante il quale imponenti masse di visitatori nazionali ed esteri sono affluiti alla villa.

Il Duce ha approvato la relazione disponendo affinchè l'Ente continui la propria azione nell'interesse turistico del lago di Como.

Gli idi di marzo rievocati a Rimini

RIMINI, 16 sera

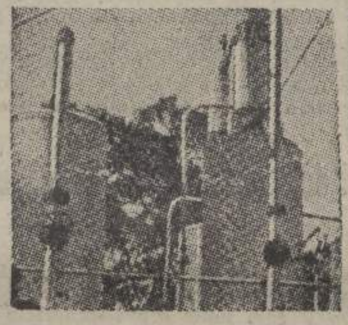
Gli idi di marzo sono stati qui ricordati con semplici ed austera cerimonia. Le autorità e le gerarchie, insieme con la cittadinanza si sono recate alla statua di Giulio Cesare, deponendovi un omaggio floreale.

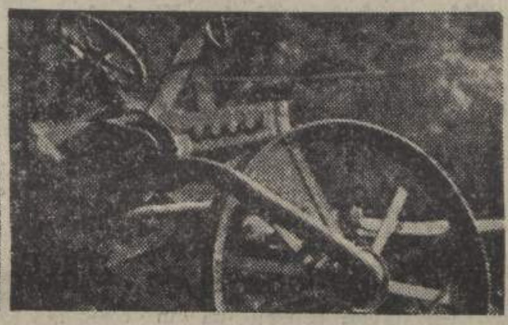
Donne portalettere in Germania

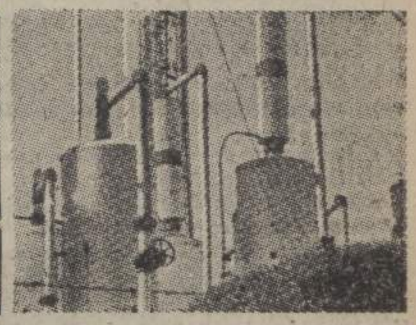
UNO SGUARDO AI BELLIGERANTI

La tecnica a servizio della guerra

La Venezia tedesca come era e come è - I misteri della tecnica preparano paurose armi per la difesa e l'offensiva







AMBURGO, Febbraio 1940

Malgrado la guerra Amburgo si diverte. I teatri, i cinematografi, le sale da ballo, i caffè e sopratutto le sale da concerto sono sempre piene di gente che attende, è vero, con scrupolosità durante l'intera giornata al lavoro, ma che a sera, riacquistata la libertà, vuole divertirsi. Curioso: è un carattere questo che si nota ovunque, in qualsiasi regione della Germania: volontà di lavoro, ma poi... divertimento. In Amburgo, città marittima, la vera Genova tedesca, lo sbocco naturale dell'industria e del commercio germanici, i divertimenti pubblici — come in qualunque città di mare — raggiungono una intensità che difficilmente si nota altrove.

Amburgo è l'espressione genuina della ricchezza dell'industria e del commercio dell'impulso costruttivo della Germania antica e moderna. Attraverso questo porto, che è vicino e lontano ad un tempo dal mare, i piroscafi, navigando per oltre 100 Km. fra una landa bassa e brumosa, portavano alla città dominata dal torrione di S. Michele, ricchezza e potenza. Bella e strana città — Amburgo — tutta grigi edifici massicci che sembrano avere accordato il loro tono atmosferico ai colori del cielo e del mare. Da Amburgo da secoli appunto partono le flotte tedesche che annodano attraverso una fittissima rete di traffici interessi commerciali dislocati in tutte le parti del mondo.

La guerra mondiale precipitò nella catastrofe della disfatta la fiorentissima vita commerciale di Amburgo. Perdute le navi, perdute le colonie, troncati i trattati commerciali, sembrava che fosse gia decisa una sorte definitiva per la marina mercantile commerciale tedesca. Ma non è stato così.

La marina distrutta è stata pazientemente ricostruita; la flotta passeggeri si è arricchita dei più grandi e rapidi piroscafi; i traffici interrotti sono stati lentamente ripresi e dovunque colonie di cittadini tedeschi a ritessere i sottili fili di interessi politici e commerciali.

Il porto di Amburgo si abbellì, si ingrandì, rimodernato, accresciuto di nuovi bacini ed immensi magazzini.

Ed ora ecco tutto è fermo un'altra volta. La guerra economica, guerra senza quartiere e senza pausa, non permette al naviglio tedesco la via dei mari; gl'immensi bacini giacciono inoperosi e i pregiatissimi prodotti dell'industria tedesca sono bloccati in attesa di una soluzione del conflitto.

Questi pensieri e queste considerazioni mi vengono alla mente mentre attendo l'amico che mi deve condurre a visitare il più importante cantiere navale della città. Paradosso della cecità umana e condanna alle nostre passioni!

Mentre sarebbe possibile per tutti vivere tranquillamente attendendo ad onesti traffici ed accrescere il benessere comune, la sorda guerra getta nel fondo del mare miliardi di ricchezze faticosamente guadagnate. Il portiere dell'albergo mi avverte per telefono che una persona chiede di me. Mi affretto a scendere nell'atrio e trovo l'amico e guida pronto ad accompagnarmi nella visita desiderata.

Una rapida corsa in autobus — i tassi sono permessi solo per casi di forza maggiore — ci porta allo ingresso dell'enorme cantiere. La costruzione è grandiosa, l'atrio monumentale, tutto macigno e vetro, ci porta alla sala d'aspetto. Dopo un quarto d'ora d'attesa, un tecnico, incaricato dalla direzione ci preleva e ci fa attraversare una fuga di sale grandi e piccole destinate agli uffici dei vari dirigenti e alle sedute dei consigli della società. Ovunque arredamenti lussuosissimi, tappezzerie, preziosi legni, metalli cromati, mentre i pavimenti di lucente linoleum, hanno la levigatezza delle paratie delle navi. Sopratutto mi colpisce la razionalità e l'eleganza degli arredamenti. Il nostro accompagnatore, gentilissimo, mi fa un forbito discorsetto, dicendomi che, specie in questo momento, non è prudente mettere in mostra a stranieri, anche se amici, i sistemi di fabbricazione, i misteri della tecnica, i ritrovati dell'industria.

Un poco intimorito, cerco di rassicurarlo dichiarandogli che la mia non è che una curiosità giornalistica, essendo io assolutamente incompetente. Procediamo quindi alla visita e passiamo da padiglione a padiglione osservando superficialmente la lavorazione dei vari pezzi che comporranno le diverse parti della nave. Quello che sopratutto mi ha interessato è stato il reparto precisione, in cui centinaia di apparecchi muniti di canocchiale con micrometro interno, misurano oltre il millimetro le più delicate parti dei motori: ingranaggi, dentature, cuscinetti, canne, proiettili ed altre infinite parti di macchina che conservano per me la loro misteriosa incomprensibilità. E tutto ciò per offendere e difendere, ma distruggendo.

L'enorme edificio progetti ci è dato di osservarlo solo all'esterno. Non è prudente chiedere di più. Ed ecco finalmente l'enorme salone ateneo del ferro e della tecnica, più grande della più grande cattedrale che riunisce il materiale, destinato al convegno nel bacino di montatura.

A questo bacino, dove si dice che ogni settimana dovrebbe essere varato un sottomarino, si conclude la visita.

***

Il mio amico mi accompagna ora a visitare un' altra meraviglia di Amburgo e precisamente le due gallerie sotterranee che uniscono — passando al disotto del fiume Elba — Amburgo con Harburg. E' un'impressione veramente strana quella che si prova al vedere queste due enormi, bianche e lucide gallerie, ravvivate da una corona di lampadine scintillanti che si perdono nella lontananza, continuamente animate da un traffico intensissimo. Ma più impressione ancora fanno i due pozzi che conducono alle gallerie; attraverso due massicci edifici, per una profondità di ventun metri, sei enormi ascensori salgono e scendono continuamente carichi di automobili autocarri e pedoni che vogliono attraversare l'Elba.

Il cortesissimo amico mi accompagna all'albergo e quindi alla stazione. Mentre dal mio scompartimento lo sto salutando che già il treno è in moto, egli mi grida: quella che è un po' la convinzione degli uomini dirigenti del III Reich: «Siete convinto ora che non potremo perdere la guerra?».

Alessandro Mari

IL CONFLITTO AUTO-FILO-TRANVIARIO

La "carrozza di tutti,, in tempo d'autarchia

II

Le filovie

Alle filovie, che si possono definire le sorelle minori delle tranvie, la tecnica estera e nazionale, in questi ultimi anni, ha apportato un notevole afflusso di vitali energie profondamente rinnovatrici.

Le filovie sono riapparse, così, nei servizi pubblici del vecchio e del nuovo continente, giovani, bene attrezzate ed aggressive. La lotta con le vecchie e neglette reti tranviarie è stata facile e di breve durata, anche in Italia, specie nelle città minori ove gli impianti fissi, ridotti ormai in miserande condizioni a cagione della quasi permanente deficitaria situazione economica, non potevano più adempiere alla loro funzione e avrebbero dovuto essere rinnovati non solamente assorbendo, con ciò, elevati investimenti patrimoniali — causa di irrimediabile ulteriore aggravio alla consistenza del bilancio — ma esigendo altresì l'impiego di grandi quantità di ferro, cioè di quel metallo di cui — oggi — è saggia prudenza fare uso diverso...

Finanza ed *autarchia* furono i due naturali, solleciti, efficacissimi alleati delle filovie le quali, così solidamente fiancheggiate, iniziarono la serie ormai lunga delle loro più brillanti affermazioni.

Esse, rispetto alle tranvie, offrono il vantaggio di esigere un minore investimento patrimoniale, di avere un migliore comportamento agli effettti della regolazione del traffico quando questo si presenti in condizioni anormali (incidenti stradali) e di effettuare il carico e lo scarico dei passeggeri presso i marciapiedi, pur avendo, ancor più delle moderne reti tranviarie, un funzionamento silenzioso ed una maggiore possibilità di notevoli accelerazioni e, quindi, di elevate velocità commerciali in virtù del più alto valore del coefficiente di aderenza fra periferia delle ruote e superficie di rotolamento.

Per contro le filovie non si prestano all'economico trasporto di grandi, concentrate masse di passeggieri ed esigono una pavimentazione adatta e ben mantenuta allo scopo di contenere entro limiti tollerabili le scosse, le oscillazioni e le vibrazioni determinate dalle irregolarità del manto stradale e non totalmente assorbite dai pneumatici e dal sistema elastico di sospensione.

Hanno, però, il notevole pregio, specie per le zone periferiche delle grandi città, di poter trarre profitto dalle peculiari possibilità di accelerazione e di frenatura per conseguire, pur con fermate ogni 200 metri, velocità commerciali relativamente molto alte (specie nelle ore di scarso traffico e con buone condizioni di tracciato e di visibilità) che possono raggiungere ed anche superare i 18-20 chilometri all'ora.

A questo proposito è opportuno ricordare come le filovie offrano maggiori possibilità anche rispetto alle autolinee per la conseguibile più alta velocità commerciale, effetto immediato della più elevata potenza disponibile all'avviamento e, quando il veicolo sia equipaggiato con motore ad eccitazione composita, dai più alti economici valori medi della decelerazione in frenatura.

Sebbene più autarchiche delle autolinee a carburante nazionale (servite da autobus a ciclo Diessel, a metano o a gassogeno con funzionamento a legna) sono, come è già stato accennato, sensibilmente meno autarchiche delle tranvie, specie a cagione dei due fili di contatto (l'uno per la polarità positiva, l'altro per la polarità negativa) per i quali, allo stato attuale della tecnica, non è ancora stato possibile sostiture il rame con altro metallo di produzione nazionale.

Esse sono, tuttavia, preferibili alle autolinee — ove non intervengano predominanti esigenze estetiche a sconsigliare nettamente la esistenza della linea aerea di contatto — per il funzionamento più silenzioso e per la totale assenza di gas combusti nocivi.

Le autolinee urbane

Se si prescinde dalla necessità delle rimesse, sono le sole linee di trasporto che non richiedono il benchè minimo investimento negli impianti fissi. Questa è la peculiare caratteristica che può giustificare l'impiego delle autolinee anzichè delle filovie o delle tranvie.

E, pertanto, esse avranno la preferenza in tutti quei casi in cui le esigenze della estetica urbana ed i ripetuti impedimenti al normale traffico occasionati da sfilate, cortei, ecc. (in talune zone di grandi città) o le necessità del bilancio le cui rendite provengano da una scarsa densità di traffico (piccoli centri) sconsigliano senz'altro la scelta di una diversa soluzione del problema dei pubblici trasporti. La possibilità di fare affluire al centro o a taluni centri vitali di una grande città notevoli masse di passeggieri con un sistema di trasporto che non è particolarmente indicato per conseguire questo fine, viene agevolmente superata con la formazione, sempre possibile nei capoluoghi molto grandi, di numerose linee le quali, provenendo da diverse direzioni, giungano al centro o lo attraversino o gli si avvicinino percorrendo tutte non una medesima sia pur grande arteria, ma — quanto possibile — diverse strade anche se non eccessivamente larghe. Con tale artificio si evita la sovrapposizione dei percorsi e, quindi, l'elevarsi della frequenza e la possibilità della formazione di ingorghi.

E' da tenersi presente, comunque, che l'elevato costo di esercizio (su cui gravano in particolare misura le manutenzioni e il carburante) e la non molto elevata capacità di trasporto consigliano di limitare l'impiego degli autobus là ove si presenti, in relazione alle frequenze da adottarsi, una sufficiente *uniformità di traffico* durante le ore di servizio.

Le autolinee, anche se dotate di autoveicoli a carburante nazionale, sono meno autarchiche delle tranvie e delle filovie, ma, come queste ultime, presentano la possibilità di carico e di scarico dei passeggeri presso i marciapiedi e di alte velocità commerciali. Esse richiedono, d'altra parte, una accurata manutenzione del manto stradale che deve essere opportunamente scelto in rapporto alle esigenze di un confortevole, ma veloce trasporto dei passeggieri.

Concludendo

Lo studio di una organica sistemazione di una rete di trasporti pubblici urbani non può astrarre dall'esame delle accennate, peculiari caratteristiche dei singoli possibili sistemi, di ciascuno dei quali deve essere fatto impiego, entro il suo proprio ambito, nelle più adatte condizioni e col più elevato rendimento. E ciò, bene inteso, pur considerando che una siffatta sistemazione deve essere pensata con la chiara, equilibrata, realistica visione delle necessità afferenti i futuri presumibili sviluppi del traffico il quale — ove si presentino favorevoli condizioni urbanistiche o formate ex novo o stimolate — è spesso elemento generatore di nuovo traffico.

Quando si vogliano, pertanto, stabilire i limiti di applicabilità (dal lato tecnico) e di convenienza (dal lato economico) dei tre diversi sistemi di trasporto di cui è stato fatto qui rapido cenno, occorre tener conto dei seguenti fattori: a) densità del traffico; b) frequenza delle corse; c) interdistanza media tra le fermate; b) capacità utile dei veicoli; e) costo degli impianti fissi e del materiale mobile; f) costo della energia azionante i veicoli; g) particolari esigenze locali di urbanistica, di estetica, di traffico, ecc..

Ogni città ha una fisionomia di traffico sua propria; non sempre a due città aventi lo stesso numero di abitanti conviene la medesima sistemazione per la rete dei trasporti collettivi di persone, così come — ripetendo l'analogia clinica — a due pazienti del medesimo sesso e della medesima età, affetti dalla stessa malattia, non sempre conviene la identica cura...

Se ne può dedurre, quindi, che in talune città potranno essere adottate le filovie quale soluzione unica, in altre queste dovranno essere associate alle tranvie o alle autolinee o ad ambedue questi sistemi di trasporto collettivo di persone e, nelle grandissime città ad elevato e denso traffico di massa, potrà convivere, con i tre sistemi « di superfice », anche una rete metropolitana.

Riteniamo di non poter concludere queste brevi note senza accennare ad una unificazione che andrà in vigore — in Italia — il 1.o gennaio dell'anno prossimo. In tale data, le motrici tranviarie ed i veicoli filoviari ed automobilistici adibiti a trasporti collettivi urbani di persone — in tutto il Regno e senza eccezione alcuna — incominceranno ad essere eserciti con *entrata* dalla parte posteriore e con *uscita* dalla parte anteriore.

Indice, questo, di ordine e di disciplina nazionale che sarà altamente apprezzato non soltanto da tutti gli italiani, ma altresì da quei numerosi forestieri che verranno in Italia per visitare, con le meraviglie dell' Urbe, le « Olimpiadi della Civiltà ».

ergon

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

La Campagna Antitubercolare del Decennale

La cerimonia inaugurale al "Puccini,,

Stamane alle ore 10,30 al Teatro Puccini avrà luogo in forma solenne l'inaugurazione della campagna antitubercolare del decennale.

Il residente del Consorzio antitubercolare e del Comitato organizzatore della campagna farà un breve rapporto sui mezzi impiegati e sulle mete raggiunte durante l'anno XVIII.

Seguirà sullo schermo un interessante documentario « Tappe di Vittoria ».

L'orchestra del Dopolavoro provinciale eseguirà scelta musica.

Alla cerimonia interverranno tutte le Autorità e organizzazioni.

La cittadinanza tutta è pure invitata.

La Mostra sarà ripetuta venerdì 22 a S. Vito al Tagliamento sotto le loggie del Teatro. La Mostra anche qui sarà accompagnata da un convegno di agraria che si terrà alle ore 10 al teatro Littorio.

Il quaresimale del prof. Masetti a Venezia

Abbiamo da Venezia:

Volge al termine il quaresimale, che il rev.do prof. Masotti tiene in *S. Salvador* a Venezia. Sento il dovere, come uditore assiduo e friulano d'origine, di farne cenno ai Cattolici del mio Friuli.

S. Salvador è una delle più vaste ed importanti chiese di Venezia; ed io non la vidi mai tanto affollata come durante questo quaresimale. Un pubblico distintissimo, in gran parte composto di uomini, seguì il Predicatore con ammirevole costanza e con attenzione e soddisfazione vivissime.

Don Masotti non è oratore che indulga alla rettorica, ma scava in profondità con un'esposizione dottrinale seria e precisa, viva ed interessante ed insieme elegante.

Temi in gran parte morali, quindi adatti alla riforma della vita e aderenti ai bisogni attuali. E' per questo, che la predicazione del professore Masotti non solo piace ed entusiasma, ma convince e porta frutti fecondo di bene. Con particolare soddisfazione dei Friulani qui residenti, posso dire che don Masotti a Venezia si è veramente fatto amare e stimare tanto, che dovrebbe accontentare molti inviti per altre prediche o conferenze.

Tenne il discorso ufficiale in preparazione alla Giornata Universitaria; parlò agli Studenti dell'Istituto Nautico nel Patronato Leone XIII, ed ai Chierici del Seminario Patriarcale. Tenne pure una Conferenza a *S. Cassàn* ed altri discorsi a *San Bartolomio*.

Io penso che sarà gradito agli amici friulani conoscere con quanto amore, velo e successo un Sacerdote friulano svolge la Sua Sacra missione in questa grande Città, che è Venezia.

L. C.

19 MARZO

Santifichiamo la festa!

S. Giuseppe, 19 marzo, è festa del lavoro! In tale giorno la Consulta Dioc. di A. C. ha fissato la manifestazione pubblica e solenne per la *Santificazione della Festa*.

L'uomo non è macchina; prima di tutto è spirito. Si dia sollievo allo spirito, elevandolo a Dio.

Vogliamo l'uomo onesto, buono, nobile, civile? Lasciamo e facciamo sì, che egli si avvicini a Dio, almeno nelle Sue feste.

Tutti santifichiamo la Festa!

Scuola di Cultura Cattolica

Oggi la Scuola è chiusa. Si riaprirà Martedì 19, festa di S. Giuseppe, alle ore 18, per la ultima conferenza del Corso 1939-40.

Il prof. cav. Someda de Marco illustrerà il grande veneto.

Paolo Veronese pittore del colore e dello spazio. Accompagnerà l'esposizione con una serie di diapositive artistiche, di cui buona parte colorate. La serata sarà di alto interesse; e sarà onorata della presenza di S. E. l'Arcivescovo.

Convegno bacologico nazionale

L'intervento del Friuli

Il giorno Lunedì 18 c. m. sarà tenuto a Milano un convegno bacologico alle ore 10 al Teatro Eden, presieduto dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste S. E. Tassinari.

In tale rapporto, nel mentre si esprimerà al Duce la riconoscenza degli agricoltori per le provvidenze che ha disposto a favore della sericoltura, verranno date le direttive per la ripresa della bachicoltura nazionale.

Gli agricoltori della Provincia che desiderassero intervenire all'importante convegno, lo potranno fare o isolatamente o a gruppi.

La Sezione Fibre Tessili della nostra Provincia sarà naturalmente presente e spera che il Friuli sia presente in numero tale da adeguarsi alla importanza che esso ha in questo ramo della produzione.

Nella Biblioteca comunale

La Biblioteca Comunale rimarrà chiusa al pubblico dal giorno 19 al 15 per riordinamento interno.

Il giorno 19 alle ore 15 verranno iniziati gli esami per il concorso di biblioteche popolari.

Mostra di agricoltura

e convegni di agraria

Martedì prossimo nel salone dell'essicatoio bozzoli di Codroipo sarà inaugurata una mostra di granoturco ed erbai.

Alle ore 10 dello stesso giorno nella Casa della Gil sarà tenuto un convegno di agraria al quale interverranno personalità e l'ispettorato provinciale con tecnici ed agricoltori.

Siro Angeli in Friuli

Da Roma è venuto Siro Angeli a visitare i suoi cari a Cesclàns. Bravo Amico! Pure in mezzo al turbinio del Teatro nella Eterna Città, non dimentica la FONTE, il suo paesello càrnico, la sua Famiglia, cui è venuto a dire *Buona Pasqua!*

— Il 28 di questo mese, nel Teatro «Quirino» sarà rappresentata la *Casa*; nel Teatro degli Universitari sarà dato il *Battaglione Allievi*.

Altri lavori teatrali ha in corso l'Angeli.

Al nostro bravo Amico i nostri più fervidi auguri!

Ai venditori ambulanti

Imposta sull'entrata

Tutti i venditori ambulanti di Udine e dei Comuni di Basiliano, Campoformido, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco, sono invitati a presentarsi negli Uffici del Sindacato, Via Aquileia n. 33, non più tardi del 25 corrente onde fornire i dati per la stipulazione del canone di abbonamento dell'imposta generale sull'entrata. I venditori ambulanti devono presentarsi con la licenza.

Denuncie

Zanini Pietro fu Antonio di Udine titolore dell'Albergo Roma, via Poscolle, per omessa registrazione di un cliente.

— Simeoni Fides di Ugo, da Raspano, per lieve furto di materiale sanitario, commesso nell'ambulatorio del Cotonificio Udinese.

Furto

Tonon Giovanni da Manzano aveva spedito 2 sedie a Zumino Martino da S. Daniele.

Alla stazione di Udine le sedie sono state rubate.

Il mercato di ieri

Ieri in Braida Bassi:

Fieno dell'Alta di prima qualità al ql. da L. 43 a 45; di seconda qualità da L. 39 a 41. Legna da ardere al ql. da L. 13,50 a 15; fascine al q.le da L. 12 a 13,30.

Mercato polleria, via Zanon: Galline vive al kg. da L. 9 a 9,50; Polli vivi da 10 a 10,50; Tacchini vivi da 8 a 8,50; Anitre vive da 7,50 a 8; Oche vive da 7 a 7,50; Conigli vivi da 4,30 a 4,70 Piccioni vivi l'uno da 2,80 a 3,20; Uova fresche ciascuna da 0,50 a 0.55.

Mercati nuovamente sospesi

Per misure precauzionali sono stati sospesi i mercati animali di Mortegliano, S. Vito al Tagliamento, Cordovado, Pravisdomini, Tricesimo, Tarcento, Fagagna, S. Daniele del Friuli, Bula, Artegna e Gemona, essendosi sviluppati dei focolai di afta epizootica nei comuni di Lestizza, Morsano, Tarcento e Artegna nonchè nei comuni di Gruaro e Annone Veneto della Provincia di Venezia.

Stato civile

Nati legittimi: Sartirana Maria di Leopoldo — Guglielmi Michelangelo di Eduardo — Del Torre Italo di Giuseppe — illegittimi N. 1.

Pubblicazioni: Cigoletto Luigi agricoltore con Lodole Torina casalinga — Maddalozzo Giuseppe commerciante con Cosatto Gioconda casalinga.

Matrimoni: Baldan Emilio falegname con Dorlini Clelia commessa.

Morti: Rioli Rosa vedova Cominetto fu Giovanni anni 77 casalinga — Primus Maria di Matteo di giorni 16 — Cos Bianca di Francesco anni 38 casalinga — Culaone Mafalda fu Antonio anni 20 casalinga — Angeli Giacomo fu Luigi anni 63 manovale — Mauro Maria vedova Bon anni 73 fruttivendola — Rigo Ermenegilda vedova Dusso fu Antonio anni 72 casalinga — Michelutti Bice fu Giuseppe anni 43 casalinga — Dotto Felice fu Antonio anni 80 pensionato.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 16 Marzo 1940-XVIII	
NATI	8
MORTI	5
MATRIMONI	1

Turno delle farmacie

Oggi: Osquini già Bosero, Via Vittorio Veneto; Trebbi Via Grazzano; Conti, via Gemona.

Martedì festa di S. Giuseppe le farmacie chiuderanno alle 0,30 restando di servizio quelle di turno, elencate sopra.

Orari dei negozi per S. Giuseppe

L'Unione dei commercianti comunica:

Martedì, festa di San Giuseppe, i negozi di Udine e provincia rimarranno aperti solo nelle ore antimeridiane ad eccezione delle pasticcerie e rivendite di frutta e verdura che osserveranno l'orario normale.

Sport

Panorama sportivo del giorno

(Adj) Udinese e Verona ,sulle sponde dell'Adige!

La partita nella città scaligera si presenta difficile per gli undici ragazzi bianco- neri, che si troveranno di fronte ad una squadra decisa a superare i rivali.

L'undici di Spivach, a ranghi mutati, sosterrà con tutte le proprie forze, sino all'ultimo il cozzo.

Noi confidiamo nella volontà dei nostri ragazzi ed auspichiamo ad una chiara affermazione.

* * *

La Prima Divisione continua la sua marcia con ritmo accelerato. La lotta per il primato si fa vieppiù serrata ed incerta apportando al finale di campionato un tono elettrizzante.

Le compagini di testa affilano le armi in previsione dei duri incontri che dovranno sostenere.

Non tanto facili appaiono gli incontri di Pieris, S. Daniele ed Udine dove caleranno le baldanzose compagini del C. R. D. A., del Cormons e della Triestina C.

Lotta aperta sarà data a Basigliano. Gli uomini di Contessotto si misureranno con i verdi del Valvasone in un incontro che offrirà qualche buon spunto di campanilismo.

Conticini da regolarsi a Tricesimo. Gli uomini di Tosolini cercheranno di ritornare alla vittoria e di riscattare gli ultimi passi falsi ospitando i verdi di Palmanova.

La Safrec, spinta a risalire la corrente dopo l'ultima vittoria esterna, riceve la Fortitudo. I gialli di Orsettig non dovrebbero affaticare per superare i giuliani.

A Codroipo, i ragazzi di Sandri sapranno spuntarla sui cadetti della Ponziana che sapranno però vender cara la vittoria.

* * *

Con una rapida occhiata sui campi dei «liberi» possiamo tosto garantire l'interesse che offre la quinta giornata della S. P.

Basti citare l'incontro Cividale-Giovinezza per tener alto il cartellone di tutto il Campionato dei «liberi». Mangiarotti ed Edera offrono un altro incontro emotivo.

Interessanti pure le partite di Pozzuolo dove scenderanno gli allievi dell'Udinese e di Rivignano.

Nella I Categoria sostiene il ruolo di primario l'incontro fra i cadetti dell'Edera e la veloce, tecnica Virtus.

Ecco le partite di oggi:

Mangiarotti- Edera (a Codroipo ore 13); Ricreatorio-Reana; Cividale-Giovinezza; Rivignano-S. Michele; Pozzuolo-Udinese C; Pro Ronchi-Littoria (Campo di Giusto ore 13.30); Edera C-Gil Giogini (Campo Di Giusto ore 14.30); Edera B-Virtus (Campo A. Salvato ore 13.30); Cussignacco-Giovinezza B (Campo Cussignacco ore 15).

DALLA PROVINCIA

MURIS DI RAGOGNA

Furto

Zanutto Giovanni, nottetempo, è stato derubato di molti salami, strutto e fagioli. Il furto è stato denunciato.

CIVIDALE

L'Arcivescovo celebra la Pasqua agli Studenti

Ieri mattina S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la Pasqua dello Studente nella nostra illustre Basilica. S. E. veniva ricevuto dal rev.mo Decano-Arciprete e dal Capitolo. Nella Basilica erano raccolti in bell'ordine gli studenti del Ginnasio Liceo e della Scuola di Avviamento Professionale, con i Professori e i Presidi.

Prima della Comunione S. E. ha rivolto agli studenti paterne parole di lode e di incitamento alla vita cristiana. Dopo il sacro rito, nella sacrestia della Basilica S. E. ha ricevuto l'omaggio dei Presidi e dei Professori. Indi è ripartito per Udine.

NIMIS

Grande esecuzione corale della « Pro Nimis »

La *Pro Nimis* ha preparato una grande esecuzione corale per stasera, ore 16,30, nel salone del Ricreatorio. Diamo il programma:

Parte prima. - 1. Blanc: « Giovinezza », « Impero »; Sarocchi: Inno del Dopolavoro; 2. Garzoni: « Il ciant di Nimis »; « Al Milite Ignoto », parole di Giuseppe Ellero; « In chè sere », « La blave » parole di E. Fruch; 3. Marzuttini: « Lis ciampanis »; 4. Fiorita di villotte friulane antiche: « O ce biel cis' cèl a Udin! », « Sdrindulàile », « Jè jevade », « Cheste viole », « 'E vegnin jù i Ciargnei », « Olìn bevi »; 5. Candotti: « Il cialzumit ».

Seconda parte. - 6. Villotte friulane di guerra: « Lè ben vèr », «Il miò ben». « E jò cianti », « Se tu sintis » bambine »; 7. Un canto di trincea; 8. Zardini: « Stelutis alpinis » a 4 voci miste; 9. Fiorita di villotte friulane antiche: « Al ciante il giàl », « Un garoful », « Chei rizzòs », « Dait un tic a di che' puarte », « Veso vò », « Giovanin », « E la ligrie »; 10. Echer: « Une volte », « La rosade »; 11. Garzoni: «Ce ligrie», « Il vin » parole di E. Fruch, « Ciant di Aquilèe » parole di S. Muratti; 12. Puccini: « Inno a Roma ».

La grande esecuzione e la prima della « Pro Nimis », è stata preparata dal Maestro prof. Luigi Garzoni, il quale ha pure dettato e musicato una lirica composizione in omaggio al nostro amato Pievano.

Un dolore al nostro Pievano

Il nostro amato Pievano ha avuto un grave dolore. E' morta la sua veneranda Mamma, Giustina Micottis vedova Alessio, di 88 anni. Era donna di esemplarissime virtù cristiane, caritatevole, amata da tutti, specialmente dai poveri. La popolazione intera partecipa con vivo cordoglio al dolore del suo amato Pievano.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Comunicato della Curia

La Festa di San Giuseppe: così per la soddisfazione del precetto, come per gli effetti civili, si celebra il 19 corrente, martedì santo, come è segnato nel Calendario, benchè l'Ufficio e la Messa siano trasportati al 2 Aprile p. v.

Ne viene di conseguenza che in tale giorno (19 corrente) e non il 2 Aprile, devono applicare pro Seminario e possono binare i Curatori d'anime che ne hanno l'obbligo e la facoltà, facendone le debite annotazioni in fine Calendario nella Pagella prima fra i numeri 11 e 12, nella seconda fra i numeri 13 e 14.

Le Quarant'ore in Duomo

Per comodità dei fedeli riportiamo qui i turni delle Quaranta Ore di Adorazione al Santissimo che si terranno in Duomo:

Domenica delle Palme — Dalle ore 12 alle 13, le tre Assoc. Giov. Femm. di Azione Cattolica; 13-14: Co. Alba della Frattina; 14-15: I tue gruppi cittadini delle Donne di Azione Cattolica; 15-16: Predica; 16-17: Vesperi; 17-18: Confraternita del Santissimo Sacramento; 18-19: Associazione Giovanile di Azione Cattolica « S. Pellico »; 19-20: S. E. Mons. Vescovo e Capitolo.

Lunedì Santo — Dalle ore 6 alle 7: Falegnami, Muratori, Calzolai — Coleselli Lucia; 7-8: Gruppo di Donne; 8-9: Favorlin Antonietta; 9-10: Gruppo di Donne; 10-11: Lampade Viventi; 11-12: Scuole elementari maschili e femminili; 12-13: Assoc. Giov. Femminile di Azione Cattolica; 1314: Dipendenti del Commercio; 14-15: Figlie di Maria di S. Nicolò; 15-16: Parrocchia di S. Agnese; 16-17: Collegio Vescovile « G. Marconi » — Magistrali Femminili; 17-18: Professionisti e impiegati della penna; 18-19: Filandiere Frazione di Villastorta; 19-20: S. E. Mons. Vescovo e Capitolo.

Martedì Santo — Dalle ore 6 alle 7: Marinai, Garzoni, Facchini; 78: Terziari; 8-9: Casa di Riposo « Francescon »; 9-10: Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli; 10-11: Asilo Infantile; 11-12: Fanciulli Cattolici e Aspiranti di Azione Cattolica; 12-13: le tre Assoc. Gioventù Femminile di A. C.; 13-14: Cucitrici; 14-15: Scuola di Lavoro Femminile; 16-17: Domestiche; 17-18: Fascio Femminile; 18-19: Parrocchia di S. Nicolò; 19-20: S. E. Mons. Vescovo e Capitolo.

Mercoledì Santo — Dalle ore 6 alle 7: Fabbri, Meccanici e Autisti; 7-8: Operai Fabbrica Perfosfati; 8-9: Famiglia Vianello; 9-10: Agricoltori; 10-11: Chiusa — Confraternita Addolorata.

Precipita dalla scala a piuoli

Florean Luigi di Ferdinando, residente a Fossalta di Portogruaro, mentre scendeva dalla scala a piuoli che conduce al fienile attiguo alla sua abitazione colonica, dove si era recato per preparare il foraggio ai bovini, perdette improvvisamente l'equilibrio precipitando al suolo da qualche metro di altezza. Il dott. Brun, che gli prestò le cure del caso, riscontrava al Florean una contusione diffusa all'arto sinistro, dichiarandolo guaribile in quindici giorni.

Un furto alla fornace Schiavon

Ad opera di ignoti penetrati nottetempo in un ripostiglio della fornace di proprietà di Guido Schiavon, in frazione di Pradipozzo, sono riusciti ad asportare un magnete d'automobile, del valore di L. 200, e circa 50 metri di filo di rame.

Asporta una bicicletta e viene arrestato

I carabinieri hanno dichiarato in arresto Bergamo Rino di Giovanni, residente a Concordia Sagittaria, per aver asportato la bicicletta che Mussin Natale aveva lasciata momentaneamente incustodita nei pressi della stazione, mentre si era recato ad accompagnare un amico che partiva per le armi. Davanti all'evidenza delle accuse, il Bergamo ha finito per confessare di aver portato il ciclo rubato, nei pressi del Campo Sportivo, dove fu rinvenuto.

PORDENONE

La benedizione delle Palme

e l'inizio delle Quarantore in Duomo

S'iniziano stamane in Duomo e nelle altre parrocchiali cittadine le solenni e suggestive funzioni della Settimana Santa. Alle ore 10 nel maggior tempio pordenonese sarà impartita la benedizione all'olivo, cui farà seguito la processione liturgica attorno la piazza S. Marco e la Messa solenne in terzo con il canto del «Passio».

Nel pomeriggio, alle ore 16.30, saranno cantati i Vesperi, recitata Compietà e dopo la predica del quaresimalista mons. Emilio Carrara, del Capitolo concordiese, si svolgerà attraverso le navate del tempio la processione d'apertura delle Quarant'ore. L'esposizione eucaristica per la la prima giornata del solennissimo rito, si chiuderà poi alle ore 20, con l'esecuzione da parte della cappella corale del grandioso «Miserere» a 4 v. d. del Vittadini e la benedizione.

Domani e posdomani, lunedì e martedì santo, le Quarantore si svolgeranno in Duomo col seguente orario: ore 6.30 esposizione del SS. Sacramento e quindi Messe lette ogni ora fino a mezzogiono; 19.45 Rosario, predica, canto del «Miserere» e benedizione eucaristica.

La Pasqua delle operaie e dei militari del Presidio

Preparata dalla fervida e colta parola di due distinti oratori con tre giorni di conferenze religioso- morali tenute al supercinema Roma, le brave operaie delle industrie pordenonesi si sono raccolte in numeroso stuolo in Duomo per assistere alla S. Messa celebrata per loro e durante le quale si sono accostate alla Comunione in soddisfazione del precetto pasquale.

Anche i soldati del Presidio Militare, in numero di oltre un migliaio, appartenenti al Reggimento Saluzzo Cavalleria ,al 1.o Gruppo del Reggimento Artiglieria Celere ,ed al battaglione Genio Ferrovieri, sono affluiti come negli scorsi anni, in ordinati turni al Collegio Don Bosco dove nelle due cappelle, una numerosa schiera di sacerdoti tra i quali i cappellani militari, ha atteso alle confessioni, e quindi hanno ricevuto il Pane Eucaristico alla Messa celebrata in quella mattina per loro. L'ultimo giorno, con l'intervento del Comandante del Presidio e degli ufficiali è stato eseguito un gruppo fotografico d'assieme a ricordo del rito di pietà e di fede che ha riunito una così gagliarda rappresentanza della gioventù italiana in grigio verde nella Pasqua 1940.

Nel giorno di S. Giuseppe

Cadendo quest'anno il giorno di S. Giuseppe nella Settimana Santa, la festa liturgica è rimandata al lunedì successivo all'ottava di Pasqua, 1 aprile. La giornata di Martedì 19 corr. rimane però egualmente festiva e pertanto i fedeli sono tenuti per precetto ad ascoltare la S. Messa .All'uopo rammentiamo che in Duomo per la concomitanza con le Quarantore, le S. Messe — come abbiamo esposto più sopra — si susseguiranno in quel giorno ad ogni ora, dalle 6.30 a mezzogiorno; in S. Giorgio invece le funzioni si svolgeranno martedì col seguente orario: ore 6, 7.30 e 9 Messe lette; 10.30 Messa cantata; 15.30 Vesperi.

Per gli Uomini ed i Giovani cattolici di San Marco

Gli uomini ed i giovani cattolici della parrocchia di S. Marco sono invitati a partecipare all'ora di adorazione eucaristica che sarà tenuta in duomo dalle ore 13 alle 14 di domani, lunedì, per le Quarantore. La mattina seguente, martedì, pure in duomo, avrà luogo la Comunione generale degli ascritti.

La Giornata della Doppia Croce

Oggi si raccolgono le offerte per la Campagna antitubercolare dell' anno XVIII. Nello scorso 1939, la nostra città ha raggiunto in questa nobile manifestazione risultati veramente cospiqui tanto da porla in graduatoria tra i primi comuni della provincia. Lieti di questa nuova affermazione nel campo del bene, i pordenonesi, conoscendo le alte finalità alle quali si ispira la lotta nazionale contro la tubercolosi, vorranno certo anche quest'anno dare con lodevole spontaneità e generosità il loro contributo.

Pro Campagna Antitubercolare

Al Comitato Comunale per la Campagna antitubercolare dell'anno XVIII sono pervenute le seguenti offerte: Lire 1000, ing. cav. Enrico Galvanti; L. 300 contessa Elena Cattaneo Raetz per onorare la memoria della signora Erminia Salem Galvani.

Benefiche elargizioni della Cassa di Risparmio

In occasione della distribuzione degli utili dell'esercizio 1939, la Cassa di Risparmio ha fatto pervenire a mezzo del Podestà, le seguenti elargizioni alle istituzioni benefiche cittadine: L. 5000 all'Ospedale Civile, 5000 all'opera salesiana per l'istituzione del liceo Don Bosco a Pordenone, 1000 all'Asilo Infantile V. E. II, 1000 al R. Istituto Tecnico «G. Monti».

L'inizio del secondo corso di saldatura ossiacetilenica

Il secondo corso di saldatura ossiacetilenica, promosso dall'Istituto Veneto per il lavoro in collaborazione con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli industriali, e dell'Artigianato, e che con un centinaio di iscritti ha rinnovato il successo di adesioni raccolte da quello dello scorso anno, è stato inaugurato con l'intervento dell'ing. Vettari dell'Istituto Veneto per il lavoro, del direttore della Scuola Professionale, e del camerata Lorenzon ispettore di zona dei sindacati fascisti lav. dell'industria, il quale ha recato il saluto del segretario dell'Unione provinciale che ha illustrato gli utili scopi che si prefigge l'iniziativa.

Le lezioni teoriche, alle quali faranno seguito quelle pratiche nei locali dell'ex carrozzeria Cattelan, si sono regolarmente iniziate al Dopolavoro Comunale.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Rimondi in corso Vitt. Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v..

Indicatore cinematografico

Alba tragica (al « Verdi »), escluso. *Accordo finale* (al « Garibaldi »), per tutti.

Gli incontri della Sezione Propaganda

Oggi si svolgeranno i seguenti incontri del Campionato della Sezione Propaganda, tra le squadre della Destra Tagliamento: Stadio del Littorio: Borgomeduna-Ardita di Cordenons; a Cordenons: Disperata-Aurora di Rorai; a Sacile: Giovinezza-Porcia.

GORIZIA

S. A. il Principe Arcivescovo per la X Campagna antitubercolare

S. A. Rev.ma Mons. Principe Arcivescovo Margotti ha indirizzato al Clero e ai fedeli dell'Archidiocesi di Gorizia il seguente caldo appello per raccomandare la Campagna per la lotta antitubercolare:

L'Archidiocesi di Gorizia ha dato sempre negli anni passati un bell'esempio di solidarietà cristiana e umana in occasione delle precedenti Campagne antitubercolari e Noi abbiamo avuto la gioia di rilevare il consolante esito delle questue fatte a questo nobile scopo.

Anche per la decima Campagna che si inizia domenica prossima 17 marzo, Noi abbiamo fiducia che i Nostri diletti diocesani daranno tutta la loro collaborazione agli sforzi che i Consorzi provinciali stanno generosamente compiendo per la migliore riuscita di questa iniziativa.

I nostri buoni sacerdoti esortino i fedeli a dare domenica 17 marzo il contributo alla preghiera e l'obolo della carità spiegando le alte finalità della Campagna che tende a limitare se non ad eliminare il dilagare del morbo terribile.

La buona causa susciterà senza dubbio in tutti i cuori un santo fervore di carità e il Signore sarà largo delle sue grazie per i generosi che verranno in aiuto ai fratelli sofferenti.

Intanto inviamo a tutti di gran cuore la Nostra affetuosa benedizione.

La Settimana Santa in Duomo

Domenica delle Palme. Ore 9,30: Benedizione delle Palme e Processione. — Assistenza Solenne alla Messa. — Esposizione del SS.mo e inizio delle Quarant'ore.

Ore 15,30: Stazione Quaresimale: Litanie dei Santi, Predica, Miserere e Benedizione. Reposizione.

Lunedì Santo. Ore 6: Esposizione. —Ore 18,30: Rosario, Predica, Miserere e Benedizione.

Martedì Santo. Ore 6: Esposizione. — Ore 10: Messa capitolare. — Ore 18,30: Rosario, Predica, Miserere e Benedizione.

Mercoledì Santo. Ore 6: Esposizione. — Ore 9: Messa della Reposizione con Processione interna. — Ore 17,30: Ufficio delle Tenebre.

Giovedì Santo. — Ore 8: Ore Canoniche, S. Messa Pontificale, Consacrazione degli Olii, Processione al Sepolcro, Lavanda dei piedi, Vesperi. — Ore 17,30: Compieta e Ufficio delle Tenebre.

Venerdì Santo. — Ore 8: Ore Canoniche, Canto della Passione, Adorazione della Croce, Messa dei Presantificati, Vesperi. — Ore 17,30: Compieta, Ufficio delle Tenebre, Predica della Passione, Processione interna con la Reliquia della S. Croce.

Sabato Santo. — Ore 8: Ore Canoniche, Benedizione del Fuoco e del Cero, Benedizione del Fonte Battesimale, S. Messa solenne con Comunione. — Ore 16: Compieta e Mattutino Pasquale, Processione del Resurrexit.

* * *

Anche nella Parrocchiale dei Ss. Vito e Modesto in Piazzutta nella Domenica delle Palme avrà inizio un Triduo sacro predicato con Esposizione del Ss. Sacramento fino a mercoledì mattina, che servirà come preparazione alla S. Pasqua e al Precetto pasquale. La predica domenica e martedì avrà luogo alle ore 17 e lunedì alle ore 19.

Pasqua dei professionisti

Come è ormai consuetudine, presso i PP. Gesuiti verranno tenute, anche quest'anno, per i Sigg. Professionisti ed Ufficiali della Città, tre brevi Conferenze religiose che assai bene disporranno l'anima alla letizia pasquale ed all'incontro con Gesù, buon Pastore, nei SS. Sacramenti.

Avranno luogo Lunedì, Martedì e Mercoledì 18, 19 e 20 corr. alle ore 21 precise, nella Cappella del S. Cuore (Via Lombroso 20) per l'occasione riservata ai soli uomini.

Ne approfittino tutti i Professionisti, Laureati e Ufficiali, cui sta a cuore celebrare la Pasqua cristiana in pace col Signore.

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

« L' Avvenire d' Italia » vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l' ammaestramento di Gesù, e l' eco serena della voce del mondo.

Don Nicola Mazza e i suoi pii istituti

VERONA, 16

Siamo nell'anno 1839, in tempi tristi e di grande miseria. Le fanciulle, accolte sotto la protezione e la direzione del venerando sacerdote sono aumentate da due a 17, e questo numero ben presto si raddoppia. Don Mazza non sa dir di no, di fronte ai bisogni ed ai pericoli di perdizione morale, che corrono tante anime innocenti ed ingenue. Un giorno, trovandosi in Chiesa a pregare, una voce interiore gli chiede: « che farai tu di esse? dove le collocherai, tenerelle che sono, di sei o sette anni o poco più? » Dopo momenti d'esitazione e di trepidazione, più che naturale innanzi a così grave responsabilità, dopo aver chiesto consigli ed avere invocato i lumi dell'Onnipotente Iddio, « animato come egli scrive, dalla doppia speranza di dare buone donne a se stesse e alla società » si riconferma nei santi propositi, concludendo: « Se il Signore mi manda delle fanciulle, mi manderà anche da mantenerle: è impegnato a farmi fare buona figura ».

Così pensano e ragionano i Santi. Una mattina, stretto dalla necessità di saziare tante bocche, non sapendo dove batter la testa, prega e prega affinchè il Signore, nella sua misericordia, gli mandi una visita gradita, di quelle che ogni tanto venivano a confortare il suo cuore. E la visita viene. Si presenta un Parroco di campagna e gli espone il caso di una povera fanciulla, senza madre e il padre scellerato.... Don Mazza l'accetta senz'altro. Così operano i Santi.

La stessa pietà lo stesso spirito di cristiana carità, presiedono, come abbiamo visto, alla nascita ed al prosperare dell'Istituto maschile, a San Carlo. « Mi doleva vedere uomini di grande ingegno condurre la loro vita in opere di mano ». Anche i maschietti nel 1832 non sono più due (Dusi ed Aldegheri) ma cinque, e saranno questi primogeniti, man mano che il numero aumenterà, suoi diretti e devoti coadiutori .L'anno seguente un munifico sacerdote, il conte Pietro Albertini, offre generosamente l'uso perpetuo di alcune case con ortaglie e con la bella chiesa di S. Carlo annessa: ivi ancora oggi, dopo più di un secolo, l'Istituto per i giovani poveri ha la sua sede, recentemente rifatta ed ampliata, con i suoi 110 alunni.

Il primo anno servirà di prova: li voleva forniti di ottimo ingegno, bontà di costumi e sodo criterio: buoni, bravi e (soggiungeva argutamente) « corni bassi », cioè voleva che nel sapere ed alla virtù andasse congiunta la modestia, e l'umiltà che accresce il merito presso Dio e presso gli uomini.

Tali giovani, « i quali davano buone speranze di riuscire utili, in modo singolare, alla chiesa ed alla società » egli si proponeva di condurli (e qui sta l'originalità ed il merito sommo di lui, come plasmatore di tempre forti e generose) ad una completa educazione, lasciando loro totale libertà di percorrere quella via a cui si sentivano per propria natura inclinati ».

E i mezzi? di mezzi avrebbe provveduto il «Banco della Provvidenza», che non fallisce mai, e nel quale il pio Sacerdote aveva riposto tutta la sua fede e tutta la sua speranza eroica. Il Banco della Provvidenza infatti disponeva di capitali ingenti: nel 1839 gli allievi studenti dell'Istituto maschile erano 124, nel 1842 salivano a 150, per raggiungere i 212 nel torbido ed agitato 1848, numero massimo raggiunto. Alla morte del benemerito fondatore, nel 1865, erano scesi a 150. L'Istituto femminile invece nello stesso anno 1848 ospitava ben 350 bambine ,divise in famiglie, governate ciascuna da una mamma e da una zia. Attendevano allo studio e al lavoro ,all'allevamento dei bachi da seta, alla filatura e tessitura della medesima, a lavori di ricamo in bianco, in seta, a colori, in oro ed argento a mano naturalmente, perchè di macchina allora non si parlava ancora.

I due Istituti però non potevano esaurire il mistico ardore di carità, che infiammava il cuore del Servo di Dio. Dalla sua Verona egli spicca il volo verso orizzonti più vasti, in cerca d'anime da consolare e da redimere alla Fede di Cristo. Si cominciava allora a parlare dell'Africa tenebrosa e selvaggia. Ben presto egli si fa inspiratore delle vocazioni missionarie e trova terreno acconcio all'opera evangelica.

Il 3 dicembre 1845 partiva dalla casa di S. Carlo per l'Africa Centrale il primo missionario, don Angelo Vinco, di anni 26, di Cerro Veronese, il quale soccomberà ai disagi del clima, sul campo delle apostoliche fatiche nel 1853, primo martire della civiltà italiana (Gondokoro al 4.o di Lat. Nord).

La prima spedizione non ebbe l'esito sperato, ma Don Mazza persevera e si accinge a preparare una seconda spedizione, nonostante i dissensi, le incomprensioni e le critiche, che sogliono essere compagne delle opere buone e che amareggiano il suo animo paterno. Della seconda sarà « pars magna » Don Daniele Comboni, spirito ardente e tenace, che fonderà più tardi a Verona il Seminario per le vocazioni dei missionari, oggi Istituto dei figli del Sacro Cuore, Vicario apostolico dell'Africa Centrale, soccomberà anche lui, a soli 50 anni, (Chartum, 1881) al clima ed alle dure fatiche della predicazione.

Se oggi due Vicariati e due Prefetture apostoliche, con quasi 100.000 cristiani e con un avvenire promettentissime traggono alimento ed incremento dall'Istituto delle Missioni Africane di Verona, il merito primo è e sarà di Don Mazza, che gettò il primo seme e ne ebbe cura.

Virgilio Andreoli

La stampa è una potenza. Ai cattolici corre l'obbligo di combattere con le armi che la Chiesa indica loro per la difesa e la diffusione della Fede: una di queste armi è la stampa.

LEONE XIII

CRONACA SPORTIVA

Con la "classicissima,, si apre la stagione ciclistica per i campioni

Nel magnifico scenario della costa azzurra un "nastro rosa,, può essere aggiudicato - Valori d'uomini e supremazia di squadre - E se un giovane ignoto tentasse?

Una presentazione alla Milano - S. Remo è perfettamente inutile poichè ogni sportivo italiano conosce il fascino e le attrattive della gara « classica » per eccellenza; crediamo che siano da contarsi sulle dita di una sola mano le corse in linea che più di questa esercitano un così costante e così grande motivo di interessamento da parte di quanti seguono, anche solo superficialmente ed occasionalmente, l'attività dei pedalatori.

Nello splendore della insuperabile primavera italica, dalle operose contrade milanesi agli incanti del mare ligure, si snoda una ininterrotta e spessa fila di appassionati che vogliono vedere all'opera i loro campioni; e da tutte le città italiane la grande folla degli sportivi attende ansiosa le trasmissioni e le notizie da varie parti giunte, cercando di precedere col pensiero desideroso la centuria degli atleti che filano verso il traguardo.

Si intrecciano discussioni e scommesse, si osano o si impongono pronostici, davanti a qualche caffè corrono anche minaccie... quando improvvisamente tutto si smorza e in un silenzio assoluto si ascolta « ...siamo a circa cinquanta chilometri da S. Remo; la fuga iniziata dai tre forti campioni della....; daremo col prossimo giornale radio l'ordine d'arrivo e le prime impressioni del nostro inviato al seguito della gara ».

Tac, un colpo secco ed una mano nervosa chiude la radio; la meraviglia della voce giunta da lontano è spenta e si riaccendono, più vivaci e continue, le molte voci vicine; chi teneva per i tre atleti che ora sono in testa gongola e subbissa gli avversari con una filza di: « chi aveva ragione? cosa vuoi che facciano i tuoi Pinchi e Pallini contro i miei insuperabili assi? niente da fare, mettitelo bene in testa, niente da fare... ».

Il giovanotto dai capelli rossi

Ma non crediate che i... momentaneamente battuti non reagiscano: « già, ma la corsa non è ancora finita; possono capitare tante cose... » e forse tu, giovane dai capelli rossi e il volto coperto di lentiggini, che ti dimeni tanto discutendo all'entrata del « Bar Sport », forse, confessalo giovane dai capelli rossi, tu in questo momenti speri, si speri, che un'automobile del seguito urti i fuggitivi, così, gentilmente, senza far loro del male; quel tanto però che basti a metterli fuori gara e a permettere al «tuo» campione, che capeggia il gruppo degli inseguitori, di vincere la grande corsa.

Ma tu, giovane dai capelli rossi, fai male a pensare così; le corse le devono, anzi, le dovrebbero vincere i migliori e, se tutto andasse meglio nel migliore dei mondi, non si dovrebbero mai registrare forature o incidenti varii nè si dovrebbero vedere le «spinterelle» e le «tirate» degli umili gregari ai loro padroni; ma che volete, il mondo bisogna prenderlo com'è, adesso poi, con l'affare che la Federazione non permette il cambio di ruota, c'è proprio da dire che il forare è una disgrazia forte, può fors'anche infirmare l'intera, generosa prova di un campione. Ma ormai quel che è stato deciso è stato deciso e crediamo perciò siano inutili le recriminazioni; vedremo all'atto pratico i risultati.

Sarà assegnato il "nastro rosa?,,

La primavera, quest'anno, sembra faccia sul serio e, se continua così, martedì la gara dovrebbe svolgersi con magnifico cielo e mite clima; se queste circostanze si verificheranno l'assalto al « nastro rosa » potrà essere tentato con speranza di successo. Non sarà facile, vi diciamo subito, superare quei km. 38,517 di media stabiliti nel 1938 da Olmo, ma non sarà neppure impossibile se si considera che lo scorso anno Bartali, pur avendo dovuto lottare contro nevischio, pioggia, vento ed altre cose del genere, ha tenuto una media di km. 37,386, cioè di poco più di un chilometro inferiore a uella di Olmo. Speriamo che la stagione sia propizia anche perchè la gara potrà in questo modo svolgersi con maggiore regolarità e con un contorno di pubblico degno dell' avvenimento.

E' la prima grande corsa della stagione, quella giustamente ritenuta la più importante fra le gare in linea, quella che dà la prima indicazione sulla «forma» degli assi e dei comprimari; è giusto che anche il tempo senta queste ragioni e cerchi di facilitare la competizione.

Beh, col chiacchierare che avete fatto, ci diranno ora i lettori, non ci avete ancora detto niente di serio sulla corsa....

Già, è vero, ma come volete che possa mettermi a parlare di pronostici ed altro quando sono dei mesi che non vedo una corsa? In questo inverno sono capitate tante cose, chissà come si troveranno i corridori, chissà chi quest'anno è più in forma....

Eppure, qualcosa bisogna tirarlo fuori; vuol dire che ci regoleremo su ciò che ci disse la stagione passata e considereremo la Milano - S. Remo non come prima gara di quest'anno, ma come ultima dell'anno scorso.

I due B

La lettera B è all'ordine del giorno; voi intendete quel che dico; se guardiamo al valore dei singoli è certo che un nome primeggia su tutti, ed è quello di Bartali; ma bisogna guardare anche all'attrezzatura delle varie squadre ed allora è la volta di un altro B: quello della Bianchi.

Sulla decisione presa dalla grande Casa milanese, decisione ora tramutata in realtà, è già stato a lungo scritto e discusso: le conseguenze di questa decisione si fanno tuttora sentire ed infatti soltanto cinque sono le Case che hanno potuto e voluto formare una squadra (e fra queste cinque è la nuovissima dei « diavoli rossi » di Gerbi): come può infatti, una squadra normale combattere in parità contro una formidabile coalizione formata da Vicini, Bini, Valetti, Bizzi, Cinelli, Leoni, Bergamaschi, Gosi e Lunardon tutti riuniti sotto la stessa maglia bianco-celeste?

Eppure Legnano, Lygie, Gloria e Gerbi non esitano a mettersi nuovamente in lotta; e speriamo che presto anche Olympia, Ganna e qualche altra società industriale vorrà farsi coraggio e riprendere il proprio posto nei ranghi.

La Legnano si basa, come sempre, sul suo campionissimo Gino Bartali cui Favalli, Magni, Coppi, De Benedetti, Ronconi, Succi, Ricci e Pasquini fanno degna corona.

La Gloria ha aggiunto, ai forti Canavesi, Introzzi, Rogora e Cecchi della passata stagione, i veloci Servadei e Generati e l'ottimo Romanatti; la Lygie fida ora sulle magnifiche doti di Cottur cui soprattutto Chiappini, Albani e Landi dovrebbero dare un buon aiuto.

In quanto ai sette « diavoli rossi » di Gerbi è fra di loro quel certo Baillo e quei robusti Crippa e Cafferata che possono dire una non indifferente parola.

Una infinità di indipendenti (veramente per molti si dovrebbe dire « non accasati ») cercherà di farsi un nome e darà tutto onde riuscire ad imporsi o almeno farsi notare fin dalla prima gara importante. Olmo, Mollo, Mealli, Simonini, Saponetti, Rimoldi, Mara, Masarati, Cazzulani, Frosio, Bovet, Rigoni, gli svizzeri Diggelman e Stocker, e molti altri possono giocare una buona carta, tanto più che in caso di incidenti gli accasati vengono, con le nuove regole, a trovarsi nelle condizioni degli altri. Chi vincerà? Preferiamo far conto di non aver sentito la domanda; diremo solo: il migliore è Bartali, la squadra più forte la Bianchi; i chilometri 219 del percorso, non tutti facili, non sono pochi, il tempo può essere elemento importante. Martedì, da Milano, vi daremo le ultime notizie e giovedì potrete leggere ciò che abbiamo visto e le conclusioni che abbiamo fatto dopo aver seguito la gara.

FILIPPO STEFANI

* * *

Martedì «L'Avvenire d'Italia» avrà il proprio inviato Filippo Stefani al seguito della corsa; leggete le sue impressioni e i suoi commenti nelle nostre edizioni di giovedì.

GOLIARDI

La squadra di Scienze naturali è agonale di calcio

La partita di finale per il primo e secondo posto ha messo di fronte le due squadre di Economia e Commercio e Scienze naturali; i pronostici erano favorevoli agli economisti i quali però, non avendo potuto allineare la squadra al completo, si sono dovuti asserragliare in difesa subendo per tutta la durata dell'incontro la continua pressione dei bianchi di Scienze naturali.

In ogni modo, essendo ottime la difesa e la mediana, i gialli hanno potuto egualmente chiudere a reti inviolate ma, non avendo potuto presentarsi onde disputare i tempi supplementari, la vittoria è stata assegnata, come da regolamento, alla squadra di Scienze naturali.

Ecco la formazione della squadra agonale di calcio per l'anno XVIII: D'Amico; Zamboni, Silvestri; Dell'Era, Sbrozzi, Svetina; Bacchetti, Cossi, Draghetti, Fonda, Guida.

IPPICA

Il G. Premio Nazionale a S. Siro

In questa prova grandiosa saranno in gara: «Cirpio» (R. Ossani), «Lepanto» (F. Branchini), «Faa di Bruno» (A. Gonella), «Arno» (G. Fabbrucci), «Gemma» (V. Antonellini), «Greina» (R. Santi), «Danao» (C Cacciari), mentre non accertata è la presenza di «Gondola» e dubbia quella di «Meto», «Egeo», «Ungaro», «Achille» e «Arpia Podarge» che pure vi sono rimasti iscritti.

Magnifica conclusione agli incontri classici riserbati ai tre anni nella stagione milanese, sarà dunque domenica il « Gran Premio Nazionale », ricca corsa elevata ora a 250.000 lire, offerte all'allevamento italiano e superbo preludio al Nastro Azzurro dell'annata. Anche per l'edizione del 1940 - XVIII, le maggiori scuderie hanno risposto con slancio, punto impressionate dalla supremazia stabilita a Milano ed a Roma da due vittoriosi ben collaudati.

Tale concorso di altri ottimi soggetti, rivela un simpatico spirito sportivo che non rifugge dalle lotte difficili, onorando gli attori ed avvincendo gli spettatori.

Il campo scelto, composto da elementi tutti di prima qualità, assicura una corsa degna dell'avvenimento, anche se i pronostici si localizzeranno su «Lepanto» e «Danao» per le linee stabilite precedentemente: il primo affermatosi quale capofila della generazione sino alla sconfitta inattesa inflittagli da «Danao» il 18 febbraio nel « Premio Veneto » a San Siro.

Così il « Gran Premio Nazionale » stabilirà definitivamente la scala dei valori fra i due poderosi antagonisti, che alla lor volta dovranno guardarsi dalla minaccia delle femmine, «Gemma» e «Greina», nonchè dalle altre sorprese sempre possibili quando sono in pista, per un'aspra contesa, i giovani ardenti trottatori.

Sicuramente il pubblico avrà uno spettacolo di eccezione.

La celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci

ROMA, 16

Il « Foglio di disposizioni » n. 98 del Segretario del P. N. F. reca: XXI Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento del 23 marzo XVIII. Le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F. muoveranno dal Palazzo del Littorio alle ore 9.30 con la prescritta scorta d'onore e con reparti di squadristi e della Gil dell'Urbe. Alle 18 le insegne saranno ammainate e rientreranno nel Palazzo del Littorio con la stessa scorta.

La guardia al Sacrario sarà fornita da Sansepolcristi, reparti di squadristi della M.V.S.N. e dalla Gil.

In tutta l'Italia alla presenza delle gerarchie del Regime saranno consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuta la concessione ed i diplomi ai soci perpetui e temporanei della Gil. Avranno inizio i corsi di preparazione politica per i giovani, gli agonali dello sport e saranno consegnati i brevetti sportivi per l'anno XVIII.

La storica data del 23 marzo 1919 sarà rievocata alle ore 11 nelle città sottoindicate:

Addis Abeba (Del Mondo Angelo); Ancona (Serena Adelchi); Bari (Lai Vincenzo); Bologna (Riccardi Raffaello); Cagliari Basile Carlo Emanuele); Firenze (Bottai Francesco); Genova (Farinacci Roberto); L'Aquila (Russo Luigi); Milano (De Cicco Attilio); Napoli (Host Venturi Giovanni); Palermo (Suardo Giacomo); Perugia (Rossi Amilcare); Reggio Calabria (De Marsanich Augusto); Rodi (De Vecchi di Val Cismon Cesare Maria); Roma (Pavolini Alessandro); Tirana (Parini Pietro); Torino (Acerbo Giacomo); Trento (Tassinari Giuseppe); Trieste (Cianetti Tullio); Tripoli (Balbo Italo); Venezia (Del Giudice Riccardo). Negli altri capoluoghi di provincia e nelle sedi di Fascio la rievocazione sarà compiuta dai fascisti designati dai Segretari Federali. Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate ed a sera illuminate fino alla mezzanotte. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. L.

I fascisti indosseranno le rispettive uniformi con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione.

I volontari d'Italia al maresciallo Graziani

ROMA, 16

Il Comandante nazionale dei Volontari d'Italia insieme agli ispettori nazionali, sono stati ricevuti dal Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani al quale è stata offerta la medaglia di benemerenza della Legione intitolata a « Fulceri Paolucci di Calboli » con la motivazione: « Servì col cuore più puro e con l'azione più ardita le idealità del volontarismo italiano ».

Alle brevi e vibranti parole con le quali il generale Coselschi ha accompagnato la simbolica e significativa offerta, ha risposto il Maresciallo Graziani ringraziando e mettendo in rilievo la gloriosa continuità delle tradizioni storiche del volontarismo accennando altresì ai compiti particolarmente importanti della organizzazione dei volontari d'Italia.

La polizia di Bruxelles ha arrestato un consigliere provinciale comunista accusato di avere stampato giornali vietati.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8,50: Concerto d'organo — 9,15: Trasmissione per le Forze Armate — 10: Radio rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12,20: Dischi di musica operistica — 13,15: « Il vostro nome », scena musicale — 13,40: « Milioni e milionari », scherzo di Ripp — 13,50: Dischi — 14-14,30: Radio Igea — 14,30-15,15: Trasmissione da Londra Prima parte dell'oratorio, op. 38, di Edoardo Elgar: « Il sogno di Geronzio » — 16: Cronaca del secondo tempo di una partita di Calcio.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - Milano III - TORINO III TRIPOLI

20,30: « La mia stella », commedia musicale in un atto di E. Scribe — 21,15: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: Concerto sinfonico di musiche di Ottorino Respighi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II ROMA II

17,30: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: « Requiem tedesco », per soli, coro e orchestra op 45, di G. Brahms, Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia, diretta dal M.o Bernardino Molinari — 20,30: Dischi di musica operistica — 21,15: Villaggio rurale in Libia, documentario registrato.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

16,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: « Don Pasquale », dramma buffo in tre atti, musica di Gaetano Donizetti — 19: Dischi — 20,30: Trasmissione da Amburgo: Concerto di musica leggera — 21,15: Orchestrina diretta dal M.o Vaccari — 21,45: « Natale in riviera », un atto di Corrado Rossi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Stoccolma, ore 19,30: Pout-pourri di vecchie canzoni.

Vienna, ore 20,15: Musica sinfonica per orchestra di fiati.

Stoccarda, ore 20,25: Radiorchestra: musiche di Mozart.

Berlino, ore 20,15: « L'Elixir d'amore », opera comica di G. Donizetti (reg.).

La radio di domani

RADIO VATICANA

Ore 13,30, onda m. 31,06: Notiziario in lingua italiana — Ore 19,30, onda m. 48,47: Notiziario in lingua italiana.

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,45: Trasmissione per le Scuole Medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Dischi — 12,20: Radio sociale — 13,15: La caccia agli errori — 13,40: Dischi di melodie e romanze — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Trasmissione dalla Reale Accademia d'Italia in Roma; Commemorazione di Lucio D'Ambra — 18: Radio rurale — 18,15-18,25: Quaresimale tenuto ad mons. Angelo Aurelio Signora.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Dischi — 21: Storia del Teatro drammatico, di Silvio d'Amico — 22,10: Concerto del Quartetto Bogo.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Orchestra d'archi — 21: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Alceo Toni.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Complesso mandolinistico — 19,30: Dischi di musica sinfonica — 20,30: Musiche per orchestra, dirette dal M.o Simonetto — 21,15: Concerto di musica varia, diretto dal M.o Gallino

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Kalundborg, ore 20,45: Radiorchestra.

Vienna, ore 20,50: Musica d'opere italiane.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 16. — Rendita 5% c. 91,30 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3½% f. m. 70,70 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,70 — Id. id. 5% c. 92,30 — Id. id. 5% f. m. 92,45 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,15 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,75 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,90 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,55 — Meridionali 985 — Snia 500 — Terni 305 — Fiat 530 — Montecatini 215,25 — Adriatica di Elettricità-Venezia 199 — Emiliana Esercizi Elettrici 690 — Assicurazioni Generali-Trieste 895 — Monte Amiata 594 — Fondiarie Bologna 4% ord. 390 — Fondiarie Bologna 4% conv. 410 — Fondiarie Venezie 4% ord. 404 — Fondiarie Venezie 4% conv. 407.

Cambi — Parigi 41,65 — Londra 73,40 — Zurigo 444 — Nuova-York 19,80.

Chiusura di settimana scarsa di affari con prezzi calmi.

BORSA DI MILANO

MILANO, 16. — Rendita 5% c. 91,47 — Id. 5% f. m. 91,47 — Id. 3½% f. m. 70,60 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,70 — Id. id. 5% c. 92,45 — Id. id. 5% f. m. 92,55 — La Centrale 1117 — Assicurazioni Generali 890 — Edison 351 — Edison postergate 260 — Elettr. Bresciana 401½ — Elettr. Valdarno 228 — Elettr. Piacentina 308 — Emiliana Eserc. Elett. 700 — Elettr. Cisalpina privil. 175½ — Elettr. Cisalpina ord. 175½ — Elettr. Gen. Sic. (Seso) 108 1/4 — Idroelettrica Piem. S.I.P. 68 1/4 — Impr. Idr. Elettr. Tirso 174½ — Elettr. Lombarda (Vizzola) 582 — Meridionale di Elettricità 355 — Terni 308 — Unione Eserc. Elettrici 15 — Tecnomasio 132 — Distillerie Italiane 218 — Eridania 690 — Raffineria L. L. 895 — Obblig. delle Venezie 3½% 91,15 — Credito Fond. Venezie 4% 406 — Cons. M. dann. terr. 4% 400 — Cons. Cred. Migl. 4% conv. 403 — Cons. Cred. Migl. serie 5% 449 — Banca Naz. Lav. 4% conv. 402 — Istituto S. Paolo-Fond. 4% 429 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,70 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,02½ — Buoni Tesoro Noc. 1944 5% 95,62 — « Iri » 4½% 455.

La settimana chiude con tendenza piuttosto facile nella totalità dei comparti, eccezione fatta per i valori di Stato. Iniziatosi a prezzi poco variati dal listino precedente, il mercato odierno, sia per una forte corrente di realizzi manifestatasi nel seguito, che per effetto delle tre prossime giornate festive, ha continuato a perdere terreno e a segnare i minimi che alla chiusura ufficiale risultano anche i minimi segnati nel corso della corrente settimana borsistica. Dopo listino abbastanza animato con qualche ulteriore cedenza.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 16. — Rendita 5% c. 91,35 — Id. 5% f. m. 91,45 — Id. 3½% f. m. 70,60 — Prestito Redim. 3½% f m. 67,72½ — Id. id. 5% c. 92,35 — Id. id. 5% f. m. 92,45 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,60 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,60 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 411 — Cons. Cred Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 476 — La Centrale 1120 — Ferrovie Meridionali 985 — Fondiaria Incendio 578 — Società Immobiliare 615 — Snia 500 — Magona Italia 1530 — Ilva 264 — Monte Amiata 584 — Fiat 530 — Montecatini 215.

Mercato debole in generale con affari limitati. I valori di Stato invariati.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 16. — Rendita 5% f. m. 91,50 — Id. 3½% f. m. 70,65 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,80 — Id. id. 5% f. m. 92,50 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,15 — Buoni Tesoro Nov, 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov 1941 5% 99,70 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,10 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,65 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 250 — Martinolich 97 — Tripcovich 465 — Anonima Infortuni Milano 2030 — Assicurazioni Generali 889 — Riunione Adriatica 1.a serie 1975 — Riunione Adriatica 2.a serie 1942½ — Assicuratrice Ital. emiss. '23 564 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 145.

Ad eccezione dei valori di Stato sempre sostenuti, il rimanente della quota si mantiene calmo con cedenze di poco conto.

Prezzi massimi del bestiame bovino e suino a peso vivo

In relazione alle decisioni prese dal Comitato Corporativo Centrale il Ministero delle Corporazioni ha precisato ai Consigli Provinciali che i prezzi massimi consentiti per il bestiame bovino sono fissati come segue: per buoi di 1.a qualità, resa 52 per cento L. 5 al kg., peso vivo al mercato più vicino al luogo di produzione; per buoi di resa diversa da quella indicata e per le altre qualità di bestiame bovino (vitelli, vacche, ecc.) i prezzi debbono essere stabiliti in relazione con la cifra sopra indicata, mantenendo i consueti e normali distacchi. I Consigli provinciali dovranno sorvegliare che i prezzi massimi all'ingrosso non superino le quotazioni di origine più le spese fino al mercato di consumo.

I prezzi delle carni al dettaglio saranno adeguati, secondo i criteri attualmente seguiti, ai prezzi effettivi del bestiame di ciascun mercato di rifornimento, prezzi che non dovranno superare in nessun caso i limiti sopra indicati. Sono state inoltre apportate le seguenti modifiche ai prezzi massimi dei suini a peso vivo sui mercati di produzione: per capi di peso superiore a 150 kg. L. 7,30 al kg.; per capi di peso da 101 a 150 kg. L. 6,80 al kg.; per capi inferiori a 101 kg. L. 5,80 al kg. Resta confermata la maggiorazione di cent. 20 al kg. per i suoni di qualità superiore di razza pregiata.

Importazioni giapponesi di vini e liquori

Per favorire l'industria turistica il Ministero delle Finanze giapponese ammetterà l'importazione di 3000 bottiglie di alcoolici destinate all'esclusivo consumo degli stranieri. Sono inoltre in corso ulteriori trattative per usare maggiore larghezza nelle importazioni di tabacco e bibite alcooliche destinate sempre all'industria alberghiera.

Si annuncia, intanto, che saranno importate quanto prima 6000 dozzine di bottiglie di vini e liquori stranieri ad uso esclusivo degli stranieri abitanti nel Giappone.

Prezzo base della lana

ROMA, 16 sera

Il Ministero dell'Agricoltura annuncia che, in relazione alle disposizioni della legge sull'ammasso della lana, il prezzo base, per la lana della tosa 1940 XIX, è stato stabilito in L. 35 il chilogramma per qualità Puglia prima, saltata, con un aumento di sei lire sul prezzo base applicato nella campagna precedente. In corrispondenza saranno opportunamente determinati i prezzi delle altre qualità.

La disciplina della produzione dei minerali di mercurio

ROMA, 16 sera

La Commissione generale del Bilancio, riunitasi oggi, sotto la presidenza del Consigliere nazionale Acerbo, e con la presenza del Ministro delle Finanze, ha discusso ed approvato i provvedimenti relativi alla disciplina della produzione dei minerali di mercurio e dei prodotti derivati (relazione Giarratana) e le spese straordinarie per il rafforzamento dell'efficenza bellica del R. Esercito (relazione Amilcare Rossi).

Ha poi discusso ed approvato, con emendamenti, l'autorizzazione all'Unione Italiana di Riassicurazione ad assumere la copertura dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea (relazione Morselli) e le modificazioni all'ordinamento del personale postale e telegrafico (relazione Romano Ruggero), nella cui discussione è intervenuto il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni Marinelli.

La Commissione ha, inoltre preso in esame i preventivi 1940-41 dell' Africa Italiana (relazione Bolzon) dei LL. PP. (relazione Masetti) e delle Comunicazioni (relazioni Bibolani, Spinelli Domenico e Giarratana) approvando le relative relazioni.

Il rapporto delle comandanti dei reparti femminili della G.I.L.

ROMA, 16

Ieri al Foro Mussolini il Capo di S. M. della G.I.L. ha tenuto rapporto alle comandanti dei reparti femminili, alle quali ha illustrato le funzioni e le attribuzioni loro spettanti secondo il nuovo ordinamento dei Comandi Federali.

Ha impartito infine le direttive sullo svolgimento dell'ulteriore lavoro.

Il rapporto dell'Artigianato

ROMA, 16

Ha avuto luogo ieri il rapporto dei Segretari provinciali dell'artigianato di tutta Italia, presieduto dal presidente della federazione Piero Gazzotti assistito dal Direttore nazionale dell'artigianato.

Il presidente della Federazione ha rilevato il notevole grado di efficienza raggiunto dall'organizzazione ed i fondamentali compiti di ordine produttivo e sociale che soprattutto in questo momento sono affidati alle categorie artigiane. I segretari provinciali hanno successivamente riferito sulla situazione dei singoli settori.

Voti della Corporazione del legno

ROMA, 16

Presieduta dal vice pres. consigliere naz. Proserpio, si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni, la Corporazione del legno.

Prendendo in esame il problema dei rimboschimenti in seguito alle direttive del Duce, alla Commissione suprema per l'autarchia, la corporazione ha fatto voti che vengano al più presto superate le difficoltà che non hanno fin'ora consentito la piena attuazione del programma predisposto dalla milizia forestale.

La Corporazione ha inoltre auspicato che si possa sollecitamente attuare il passaggio allo stato della gestione dei boschi comunali e di altri enti.

Travolto e ucciso dal treno

BRESCIA, 16 sera

Investito da un treno mentre attraversava binari della nostra stazione, il manovratore Luigi Pampuri, di 59 anni, è morto sull'istante.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 16 marzo 1940-XVIII

FIRENZE	58	38	76	63	61
BARI	32	3	6	84	89
CAGLIARI	50	53	41	88	54
GENOVA	81	67	6	25	3
MILANO	7	38	62	81	90
NAPOLI	89	39	16	86	44
PALERMO	80	74	40	18	44
ROMA	65	42	40	56	63
TORINO	12	72	14	5	59
VENEZIA	85	38	11	24	30

PIANTATE SIEPI

Comprate da Ansaloni le piantine:

Biancospino	di 1-2 anni
Acacia comune	di 1-2 anni
Maclura	di 1-2 anni
Marruca	di 1-2 anni
Susino Selvatico	di 1-2 anni
Spino di Cristo	di 1-2 anni
Ligustro cinese	di 1-2 anni
Ligustro Ovalifolium	di 1-2 anni

Prezzi modici, listini e offerte speciali gratis.

ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
Sede e Vivai: Via Oretti, 14, tel. 22250
Negozio: Via Venezia, 3, tel. 25952
Recapito a Reggio Emilia, Vittorio Veneto, 5, tel. 2968.

Come liberarsi dal mal di testa senza disturbare il cuore?

Questo è il problema che, dopo tanti anni di ricerche scientifiche, è stato mirabilmente risolto con la scoperta del Veramon.
Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dal mal di testa, senza disturbare il cuore, nè provocare bruciori di stomaco o mal di reni.
Molte persone però preferiscono tenersi il mal di testa piuttosto che rischiare di avere conseguenze spiacevoli prendendo medicinali.
Però tale preoccupazione non ha più ragione di essere, perchè esiste il Veramon. E' l'antidolorifico sovrano che toglie rapidamente il mal di testa, di denti, nevralgie, ecc., senza danneggiare l'organismo.
Siate previdenti e non aspettate l'ultimo momento: tenete sempre in casa, per voi e la vostra famiglia, un tubetto di Veramon.
Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con due compresse costa Lire 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.
Aut. Pref. Milano, N.o 8716 del 28/2/28-VI

DA PIÙ DI 40 ANNI LA
TISANA CISBEY
è il sempre più diffuso THE
LASSATIVO - DEPURATIVO - DIGESTIVO
L. 0.70 la busta - L. 6.- la scatola
STITICHEZZA E CATTIVE DIGESTIONI
in tutte le farmacie
LAB. G. MANZONI & C. VIA VELA 5 MILANO
TISANA CISBEY

BRONCHITOLO
cura mirabilmente ogni
Tosse e Catarro
Tronca tosto l'infezione bronchiale
calma la tosse stizzosa
Promuove una facile espettorazione
1 flacone L. 9,50 nelle migliori farmacie
ANTICA FARMACIA FONDA
PIRANO
(A. P. Pola 225-1929)

PER VERONA
RIDUZIONI FERROVIARIE
DEL 50 % SINO AL 24 MARZO XVIII
Fiera dell' Agricoltura
MARTEDI' 19 (S. Giuseppe)
XVII ESPOSIZIONE NAZIONALE CANINA

SCIROPPO PAGLIANO
Purgativo e depurativo
LIQUIDO - POLVERE - CACHETS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - VIA PANDOLFINI 18
Richiedere opuscolo illustrativo (E)

Pensionato Maschile Sacro Cuore
per studenti elementari e medie
Via Odofredo 11 - Bologna - Tel. 25266

Villa Pia - Casa Famiglia
per sacerdoti, pensionati, impiegati, universitari
Via Malta 13 - Bologna - Tel. 31815

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

ABITI su misura - Impermeabili - Soprabiti novità - Stoffe - pagamento dilazionato Gianni Polato, Azeglio 46.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi compra ZANOTTI oreficeria FARINI 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

VILLEGGIATURA IDEALE, stazione climatica, direttamente sul Mare, a Chiavari (Genova), per signore, signorine, bambini. L. 18 giornaliere. Aperta tutto l'anno. Direz.: Via Boscovich N. 30 - Milano.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

BANCA TOSCANA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1939-XVIII

ATTIVO

Cassa e disponibilità a vista	L.	25.130.413,99
Portafoglio	»	187.534.237,85
Valori di proprietà dell'Istituto	»	80.201.033,69
Partecipazioni	»	4.826.896,50
Anticipaz. riporti e C. C. gar.	»	42.587.453,85
Corrispondenti	»	130.050.546,60
Esattorie e Tesorerie	»	281.443,02
Effetti all'incasso	»	24.330.620,24
Debitori diversi	»	1.952.817,57
Debitori per avalli e fidejuss.	»	16.654.745,—
Beni stabili	»	14.642.750,54
Mobilio, Casseforti e impianti	»	1,—
Titoli e Polizze Prev. Impiegati	»	4.147.643,82
Valori in deposito	»	164.569.981,23
Depositari di valori	»	89.448.582,—
	L.	786.359.166,90

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale Sociale versato	L.	30.000.000,—
Riserva ordinaria	»	1.497.029,23
Fondo oscillazione valori	»	3.250.000,—
	L.	34.747.029,23

PASSIVO

Depositi a Risparmio e in CC	L.	245.106.616,82
Corrispondenti	»	190.615.506,17
Assegni circolari	»	21.975.554,92
Creditori diversi	»	6.324.227,77
Dividendi esercizi precedenti	»	171.195,—
Cedenti di effetti per l'incasso	»	5.368.549,79
Risconto int. sul portafoglio	»	2.447.527,60
Avalli e fidejussioni	»	16.654.745,—
Fondo prev. Impiegati { Conto corrente	»	3.246.932,67
Fondo prev. Impiegati { Titoli e Polizze	»	4.147.643,82
Depositanti di valori	»	164.569.981,23
Titoli in deposito presso terzi	»	89.448.582,—
Avanzo utili eserc. precedenti	»	339.161,55
Utile netto	»	1.195.913,33
	L.	786.359.166,90

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione A. BRUCHI — L'Amministratore Delegato P. VALIANI — Il Capo Contabile G. IAPPINI — I Sindaci A. NOCENTINI - Presidente, G. CARRAI, V. GHISELLI, E. RAVAZZINI, A. NEIDT

Domenica 17 Marzo 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 64

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

NELLA EROICA FINLANDIA

Fiera unità di spiriti

intorno agli esuli dei territori ceduti

Dieci miliardi di lire in 104 giorni di guerra

HELSINKI, 16 sera

Le competenti autorità militari non hanno ancora pubblicato nessun comunicato sulla situazione della zona che la popolazione finlandese va evacuando.

D'altra parte l'estremo e urgente bisogno di mezzi di trasporto mette i giornalisti stranieri nella impossibilità di raggiungere i luoghi in questione. La voce secondo cui i russi sarebbero entrati a Vijpuri prima dell'ora stabilita e sarebbero stati accolti a fucilate non può essere confermata. Un portavoce del Governo ha dichiarato che tutto fa ritenere che la evacuazione proceda regolarmente. La perdita di Vijpuri avrà dannose ripercussioni sulla esportazione della cellulosa finlandese, che veniva concentrata per l'imbarco in parte a Kolka e in parte a Vijpuri.

Intanto un esodo di imponenza biblica si compie dalle migliori terre di Finlandia verso altre terre dello stesso Paese, ma che non sono, per gli esuli, quelle natie. Rimarranno i loro morti senza più fiori nei cimiteri.

Sulle strade nevose passano colonne di autocarri, carrette e slitte e mandrie sospinte verso occidente e vecchi e donne e bambini raggelati che troveranno un asilo improvvisato in attesa di una nuova casa.

Le migliori regioni della Finlandia passeranno alla Russia deserte, poichè nessun abitante, benchè non ne fosse costretto, ha voluto rimanere.

Intanto la smobilitazione finlandese comincia con una nuova chiamata alle armi. Per facilitare il gigantesco sgombro delle zone che col Trattato di pace sono passate alla Russia il Governo ha chiamato dunque alle armi altre classi. Le truppe hanno ordine di portare via tutto il materiale possibile, mentre il Maresciallo Mannerheim è stato incaricato di provvedere all'organizzazione militare delle nuove frontiere. E già lo Stato Maggiore ha iniziato intanto gli studi preliminari necessari.

Come s'è detto ieri, le truppe finlandesi hanno cominciato il loro ripiegamento, mentre le truppe russe hanno iniziato la loro avanzata. La marcia dei due Eserciti nei due sensi si svolge alla velocità convenuta di sette chilometri al giorno, e dovrà terminare il 26 marzo in tutti i settori, meno in quello nord, dove il termine ultimo è stato prolungato fino al 13 aprile. Le truppe finlandesi che dovranno percorrere la maggiore distanza sono quelle di Suanto e di Taipale, le quali devono indietreggiare di cento chilometri.

S'è parlato ieri di una massa di duecentomila persone che si accingevano a lasciare i luoghi natii; il numero s'è rilevato poi molto più alto: si calcola che oltre cinquecentomila abitanti sono già in marcia con le loro masserizie attraverso i laghi ghiacciati, le foreste e le desolate pianure. E mai forse esodo di popolazioni ha avuto un aspetto più tragico di questo. Villaggio per villaggio le popolazioni sono convogliate verso i nuovi luoghi di destinazione. Andranno nella Finlandia occidentale, nei territori di Wasa e di Gamla, a lavorare, a ricostruire la propria esistenza, a contribuire in silenzio, con dura ed eroica tenacia, alla rinascita della Patria.

Intanto da calcoli riportati da alcuni giornali, sembra accertato che la guerra sia costata alla Finlandia 500 milioni di corone e che la distruzione subita dal Paese per abitati rovinati e attrezzature industrali perdute assommi ad altri 500 milioni. Il valore economico dei territori perduti è calcolato in un un miliardo di corone. La guerra è quindi costata alla Finlandia 10 miliardi di lre italiane.

Risulta che solo l'1 per cento della popolazione finlandese dei territori ceduti alla Russia ha manifestato il proposito di rimanervi.

Prime nubi

nei rapporti finno-russi?

L'affare delle miniere di nichelio secondo Berlino

BERLINO, 16 sera

Nel commentare la sollecita ratifica del trattato di pace da parte della Dieta di Helsinki, la stampa tedesca osserva che l'approvazione delle clausole indica che in Finlandia ci si è resi conto della situazione ed ora si è decisi di tirarne tutte le conseguenze ben sapendo di realizzare con ciò la premessa fondamentale di una rapida ricostruzione.

La *D. A. Z.* constata che tutte le miniere rimangono nelle mani dei finlandesi comprese quelle di Petsamo da cui, come è noto, si estrae una delle materie più importanti dell'industria bellica: il nichelio. Proprio nel bacino di Petsamo gli inglesi si erano assicurate vaste concessioni. E' lecito quindi prevedere che la questione sarà oggetto di discussione nel corso dei negoziati finno-russi previsti nel trattato di Mosca. «L'U. R. S. S. — si dice qui — non sembra infatti disposta a tollerare un trattamento privilegiato verso la Gran Bretagna».

Lo scioglimento in Inghilterra del corpo "volontario sciatori"

LONDRA, 16 sera

La firma del patto russo-finnico avrà anche, come conseguenza, lo scioglimento del corpo dei «volontari sciatori» costituitosi in Inghilterra per andare in Finlandia.

Tale corpo avrebbe dovuto essere comandato dal campione sportivo Coats, il quale era ufficiale di cavalleria.

Alcuni componenti del corpo di spedizione si erano già recati in una stazione sportiva invernale francese per allenarsi.

Fra i volontari, che non sono partiti vi sono il conte Diwarwich e due membri di una famiglia aristocratica russa.

Da informazioni, da fonte diplomatica straniera, risulta, d'altra parte, che le autorità svedesi in Inghilterra avrebbero concesso i visti di transito per la Finlandia ad 812 volontari dall'inizio del conflitto finno-russo.

Fra questi vi sarebbero 338 stranieri. Degli altri 474, di nazionalità inglese, 40 si sarebbero rifiutati di partire al momento dell'imbarco.

Nessuna obiezione

russo - tedesca

all'alleanza nordica

HELSINKI, 16 sera

Nei circoli politici locali si esprime netta soddisfazione per la chiarificazione della situazione provocata dal discorso pronunciato ieri in Parlamento dal Presidente del Consiglio Ryti e si esprime l'opinione che la crisi di Gabinetto, temuta nei giorni scorsi, sia ormai da considerarsi risolta.

Notizie di stampa da Mosca e da Berlino ed altre informazioni ufficiose dalle due capitali, confermano che non esiste alcuna obiezione tedesca o russa alla conclusione di una alleanza difensiva scandinava progettata dalla Finlandia.

Da Stoccolma un portavoce del Ministero degli Esteri ha smentito che esista una possibilità qualsiasi di partecipazione della Germania alla contemplata alleanza scandinava, come è stato detto a Londra. Contemporaneamente si è appreso che si trovano in questi giorni a Stoccolma due osservatori militari tedeschi. Essi non hanno preso contatto con le autorità militari svedesi e si assicura che si trovino nella capitale svedese soltanto per una missione di studio.

L'alleanza degli Scandinavi giudicata "sospetta" nel Reich?

MONACO DI BAVIERA, 16

Il giornale *Muenchner Neueste Nachrichten*, nota la tendenza verso un blocco militare delle Nazioni nordiche, e rileva che l'Inghilterra prende a quanto pare vivo interesse a tale combinazione, dichiarando che «basta questo per rendere l'idea del blocco quanto mai sospetta».

IN JUGOSLAVIA

La nuova legge elettorale

BELGRADO, 16 sera

E' stato pubblicato il testo integrale della nuova legge elettorale che consta di 121 articoli e prevede la divisione del Paese in 55 circoscrizioni elettorali. La votazione sarà segreta.

Il diritto di voto potrà essere esercitato da tutti i cittadini jugoslavi che hanno compiuto 21 anni di età esclusi gli ufficiali e i sottufficiali in servizio attivo permanente ed i soldati sotto le armi.

Potranno essere eletti deputati tutti i cittadini jugoslavi, per origine o per naturalizzazione, i quali ultimi abbiano trascorsi almeno 10 anni nel Regno ed abbiano compiuto 30 anni.

Gli impiegati di Stato dei Banati e dei Comuni non potranno presentarsi candidati. Ministri in carica, e quelli a disposizione, potranno essere rieletti.

Le elezioni saranno fatte con il sistema delle liste collegiali raggruppate in liste nazionali.

Incidente alla frontiera russo-giapponese

Protesta di Mosca a Tokio

TOKIO, 16 sera

Un incidente è segnalato dalla frontiera russo-giapponese sulla costa orientale di Sachalin.

In uno scambio di fucilate fra guardie di frontiera delle due Nazioni, due giapponesi sarebbero rimasti uccisi.

Il Ministero degli Affari Esteri ha protestato presso l'ambasciatore sovietico a Tokio.

Rifornimenti russi al Reich attraverso la Lettonia

RIGA, 16 sera

La conferenza ferroviaria lettone-tedesca ha elaborato il piano per il transito attraverso la Lettonia delle merci provenienti dalla URSS e dall'Estremo Oriente dirette in Germania e per le merci tedesche dirette in transito inverso.

Il generale Abe

inviato speciale nipponico all'insiedamento del nuovo Gabinetto cinese

TOKIO, 16 sera

Si apprende che il generale Noboyuki Abe ex primo ministro sarebbe stato scelto come inviato del Governo nipponico in Cina per l'inaugurazione del cosidetto nuovo Governo Centrale Cinese. Abe avrebbe accettata la proposta fattagli da Yonai in proposito e Yonai ne avrebbe riferito già all'Imperatore.

Nessuno accordo finora sulla questione dell'argento cinese

TOKIO, 16 sera

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha pubblicato una dichiarazione annunciando che sono destituite di fondamento le notizie secondo le quali sarebbe stato raggiunto un accordo per la questione dell'argento della Banca Cinese della Concessione inglese di Tien Tsin. Le discussioni che si sono svolte a Tokio per alcuni mesi non hanno portato alcuna conclusione e rimangono ancora gravi difficoltà da sormontare. Analoghe dichiarazioni sono state fatte dall'Ambasciata Britannica a Tokio.

Il carbone tedesco

Un accordo col Reich per le comunicazioni ferroviarie

ROMA, 16 sera

Si ritiene che l'accordo italo-germanico per il carbone sarà presto seguito da un conseguente accordo per le comunicazioni ferroviarie. Verrebbero, in base a ciò, sospesi alcuni treni viaggiatori, mentre sarebbe intensificato il servizio di treni merci. Inoltre, poichè il sistema dei freni adottato dalle Ferrovie italiane non risponde pienamente allo scopo sulle linee tedesche, verrebbe pure conclusa una collaborazione per la costruzione nelle nostre officine di numerosi carri merci adatti alle linee ferroviarie germaniche e da adibirsi in un primo tempo per il carbone.

La Scuola media unica

Il Duce dispone

l'attuazione graduale dei corsi

ROMA, 16 sera

Il Duce, accogliendo la proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha ordinato che la nuova scuola media (Scuola media unica) che a termini della Carta della Scuola, deve sostituire le prime tre classi del Ginnasio del corso inferiore, dell'Istituto magistrale e dell'Istituto tecnico, cominci a funzionare nel prossimo anno scolastico 1940-41.

Saranno, perciò, nei prossimi mesi, pubblicate le leggi relative alla nuova scuola ed i relativi programmi, ma l'attuazione ne sarà graduale nel senso che, per l'anno 1940-41 funzionerà soltanto la prima classe a cui nel 1941-42 si aggiungerà la seconda e nel 42-43 la terza classe.

In tal modo gli alunni che presentemente frequentano le attuali scuole medie inferiori continueranno, senza alcun disturbo, i loro corsi, seguendo il piano di studio iniziato; mentre quelli che si avvieranno, dal prossimo anno scolastico, alla scuola media percorreranno, senza alcun disagio, il nuovo ciclo di studio. In rapporto a queste disposizioni, e per armonizzare, fin d'ora, l'organizzazione degli uffici centrali con gli ordinamenti scolastici previsti dalla Carta della Scuola, il Duce ha stabilito che il Ministero dell'Educazione Nazionale sia ordinato nelle seguenti unità: Direzione Generale dell'ordine superiore classico; Direzione generale dell'ordine superiore tecnico, Direzione generale dell'ordine universitario, Direzione generale delle Arti, Direzione generale delle Accademie e delle biblioteche.

Alla nuova Direzione generale dell'ordine medio, alla quale viene preposto il camerata prof. Nazareno Padellaro, iscritto al Partito dal 1.o ottobre 1922 e da 15 anni Provveditore agli Studi, sono affidate le classi superiori del Ginnasio, dell'Istituto magistrale e dell'Istituto tecnico che saranno soppresse via via che saranno istituite le corrispondenti classi nella nuova scuola media. (*Stefani*).

Gli obiettivi tedeschi

nell'attuale fase diplomatica

secondo Londra

LONDRA, 16 sera

Negli ambienti diplomatici londinesi si attribuiscono alla Germania le seguenti intenzioni: un patto fra la Russia e la Turchia; un patto fra la Russia e la Romania; un accordo generale fra la Russia e l'Italia, costruito sulla piattaforma di un vasto accordo economico.

L'accordo russo-turco varrebbe a frustrare le impazienze del generale Weygand per un'avanzata contro Baku e il Caucaso; quello russo-romeno avrebbe il duplice vantaggio di ingraziare alla Germania la Romania e di conciliare l'Italia verso la Russia. A tale intento Von Ribbentrop si recherebbe, a quanto si dice, a Mosca; e gli informatori londinesi da molti Paesi sono unanimi nel dire che le speranze della Germania sono in questo momento di indurre l'Italia a prendere una condotta più positiva verso la guerra, ottenendo per l'Italia delle garanzie soddisfacenti contro le eventuali ambizioni russe nei Balcani e di arrivare ad un coordinamento della politica di Berlino, Mosca e Roma.

Restrizioni inglesi alla Svizzera per colpire la Germania?

BASILEA, 16 sera

L'Inghilterra inasprisce il blocco alla Germania con una nuova azione attraverso i neutri?

Nei circoli giornalistici di Berna si afferma che la Gran Bretagna ha compiuto una pressione sulla Svizzera per impedirle di trasportare a mezzo delle sue ferrovie le esportazioni germaniche verso il sud.

Si assicurerebbe che le autorità inglesi hanno soprattutto insistito perchè le ferrovie federali non trasportino carbone tedesco. Qualora la Confederazione non cedesse alle imposizioni britanniche l'Inghilterra ha minacciato di impedire il rifornimento per via di mare e di non permettere il libero passaggio delle navi che il Governo di Berna ha preso in affitto per assicurare il vettovagliamento della popolazione elvetica.

Per quanto non vi sia conferma e sembra anzi che non si permetterà ai giornali svizzeri di parlare di questo problema; non di meno negli ambienti politici e giornalistici di Berna circola tale voce.

Apparecchi britannici sulla Baia di Helgoland

LONDRA, 16 sera

Un comunicato ufficiale annuncia che apparecchi britannici hanno sorvolato oggi la baja di Helgoland. Nonostante il tiro delle batterie controaeree tedesche, tutti gli apparecchi hanno fatto ritorno alla base di partenza.

Ricognizioni aeree inglesi sul territorio polacco

LONDRA, 16 sera

Il Ministero dell'Aria comunica che, durante le ultime 24 ore, le forze aeree britanniche hanno svolto un intensa attività di riconognizione compreso un volo notturno sul territorio Polacco.

Sono avvenuti scontri tra apparecchi da bombardamento britannici e nemici durante i quali gli apparecchi avversari sono stati visibilmente colpiti e danneggiati, finchè essi sono sfuggiti protetti dalle nubi.

Due piroscafi inglesi affondati

LONDRA, 16 sera

L'Ammiragliato comunica che il piroscafo britannico «*Peridot*» è affondato in seguito ad urto contro una mina. L'equipaggio è salvo.

Il vapore britannico «*Melrose*», di 1589 tonnellate, è colato a picco in seguito ad una esplosione dovuta a cause non ancora bene accertate.

Cinque uomini dell'equipaggio compreso il capitano sono stati salvati da un piroscafo olandese. Mancano due scialuppe con 18 uomini.

Due sommergibili tedeschi sarebbero stati affondati

PARIGI, 16 sera

Da fonte competente, si apprende che è stata ricevuta la notizia dell'affondamento di altri due sommergibili tedeschi. Uno sarebbe stato affondato durante un attacco portato a una nave da pesca armata.

Informano da Amsterdam che il giornale della navigazione olandese «Scheepvaart» annunzia che sono stati scoperti a poca distanza da un banco di sabbia presso Schouwen i relitti di due vapori sconosciuti parzialmente sommersi.

Dopo il voto di fiducia

Verso un rimaneggiamento del Gabinetto Daladier

PARIGI, 16 sera

Sull'importante seduta segreta del Senato i commenti sono scarsi.

L'ufficioso *Petit Parisien* si augura l'avvento di un Gabinetto di Guerra con un numero ristretto di Ministri ed un numero più elevato di Sottosegretari per i singoli dicasteri. Il giornale non esclude però quello che si definisce «un rimaneggiamento classico» e crede che qualche cambiamento si potrebbe avere forse ancor prima di Martedì prossimo, giorno fissato per la discussione alla Camera sulla politica estera del Governo.

L'*Excelsior* scrive che la Presidenza del Consiglio, il Ministero degli Esteri e il Ministero della Guerra non possono rimanere riuniti nelle stesse mani.

Il *Jour* si limita a dire che vari senatori hanno chiesto a Daladier mutamenti della compagine ministeriale. Dai commenti di Leon Blum sul *Populaire* si comprende poichè i socialisti sperano che Daladier voglia allargare la base parlamentare del nuovo Ministero ed accoglierví qualche elemento del loro partito.

L'inviato di Roosevelt avrà un colloquio col Papa

WASHINGTON, 16 sera

I giornali americani annunciano, in corrispondenze da Roma, che Sumner Welles verrebbe ricevuto in udienza anche dal Sommo Pontefice.

Questa notizia ha prodotto nei circoli diplomatici di Washington vivissimo interessamento, poichè la visita in Vaticano non era inclusa nel programma originario del viaggio in Europa del Sottosegretario di Stato. Si esprime in proposito il parere che i contatti col Papa e con il Segretario di Stato di Sua Santità permetteranno a Sumner Welles di completare la raccolta di informazioni e di impressioni che dall'Europa si propone di recare al Presidente Roosevelt.

La sosta romana di Welles nei commenti americani

NEW YORK, 16 sera

Il *New York Times* scrive che è importante che Welles sia ritornato a Roma in uno dei momenti più critici della guerra, e in un periodo di grande attività diplomatica.

Gli aviatori d'Italia

alla loro celeste Patrona

ROMA, 16

Quest'anno, proprio nel giorno di Pasqua, ricorre il ventennale della proclamazione della SS. Vergine di Loreto a Patrona degli aviatori. La ricorrenza sarà solennemente celebrata negli Aeroporti d'Italia e dell'Impero con la Messa al campo, a cura dei Capepllani militari e dei Cappellani incaricati dell'assistenza spirituale. Intanto si prevede che nel prossimo mese di settembre possano, in Loreto, nuovamente attuarsi delle particolari manifestazioni, e si parla altresì della costituzione di un Comitato per le feste in onore della Patrona degli aviatori, allo scopo di stabilire un programma di festeggiamenti annuali, con l'intervento di aerei in volo.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 16

Il 14 corrente un apparecchio monomotore, pilotato dal maresciallo Guerrini Oddone ed avente a bordo l'osservatore ten. R. E. Serpieri Alessandro e il motorista serg. magg. Buffoni Bruno, in partenza dall'aeroporto di Modena, mentre tentava di rientrare in campo per improvvisa avaria sopraggiunta precipitava al suolo procurando la morte dell'intero equipaggio. Nell'urto violento contro il terreno alcuni rottami del velivolo colpivano il prmo aviere elettricista Da Prato Piero e i giovani Reani Carlo e Bonaccini Enzo che si trovavano ai limiti di quel campo, i quali decedevano in seguito alle ferite riportate.

Il Sovrano alla Santa Messa in suffragio di Umberto I e Margherita di Savoia

ROMA, 16

Stamane alle 10,30, nella Real Chiesa del SS. Sudario, presente S. M. il Re e Imperatore, è stata celebrata la Messa in suffragio delle LL. MM. i compianti Umberto I e Regina Margherita di Savoia. Sono intervenuti Collari e Collaresse della SS. Annunbiata e componenti le Case civili e militari di S. M. il Re e le Corti di S. M. la Regina Imperatrice, di S. M. la compianta Regina Madre, di S. A. R. la Principessa di Piemonte e di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

Il prof. Silvio Mercati è stato nominato membro corrispondente dell'accademia del Parnaso di Atene.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

RADIO MARCONI

L. 2290.-
ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

Radioricevitore a 6 valvole 1655

Produzione 1939-40 - La realizzazione della più moderna Supereterodina di classe. Onde lunghe-medie-corte-cortissime - Scala parlante con circa 180 stazioni - Grandissima sensibilità - Potenza 7 watt

PRODOTTO ITALIANO ATTESTATO N. 653

Listini e cataloghi gratis
Rivenditori in tutta Italia
É un prodotto de la
S. A. LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE
MILANO - VIA DOMENICHINO N. 14

il prodotto di qualità superiore

— In vendita presso: RIVENDITORI AUTORIZZATI IN BOLOGNA —

MOKASAN
LA PERFETTA MISCELA PER CAFFÈ
MOKASAN
S. A. PRODOTTI MOKASAN - Via S. Martino, 10, MILANO - Tel. 33881

IN QUARESIMA USATE SOLTANTO
NELLA VOSTRA CUCINA
L'ESTRATTO
BOVIS
PRODOTTO NAZIONALE - Nutritivo e Vitaminico
Si può usare in qualsiasi giorno compresi il giovedì e venerdì. Condimento completo che sostituisce con vantaggio gli Estratti di Carne e derivati.
In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze Bemberg gratis
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano